



## **Piano Triennale**

Per la Transizione Digitale  
2022-2024

Riferimento al piano  
triennale dell'Informatica  
2021-2023 presentato da  
AGID

Ente COMUNE DI TARSIA (CS)  
P.zza San francesco  
87040 Tarsia (CS)

Pec: [protocollo.tarsia@asmepec.it](mailto:protocollo.tarsia@asmepec.it)  
Telefono:0981.952015



# Sommario

<b>IL CONTESTO NAZIONALE ED EUROPEO DEL PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA .....</b>	<b>5</b>
STRATEGIA .....	7
PRINCIPI GUIDA .....	7
<b>DATI GENERALI E INTRODUZIONE A CURA DELL'ENTE .....</b>	<b>8</b>
CONTESTO IN CUI OPERA L'ENTE .....	8
CONTESTO ORGANIZZATIVO INTERNO .....	9
OBIETTIVO GENERALE DELL'ENTE .....	9
OBIETTIVI DI SPESA PER IL TRIENNIO DI RIFERIMENTO .....	10
GUIDA ALLA LETTURA DEL PIANO TRIENNALE INFORMATICA DELL'ENTE .....	11
LEGENDA DEI SIMBOLI UTILIZZATI .....	11
<b>CAPITOLO 1. SERVIZI .....</b>	<b>12</b>
<i>Contesto normativo e strategico</i> .....	13
<i>OB.1.1 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali</i> .....	14
Linea d'azione CAP1.PA.LA01 .....	14
Linea d'azione CAP1.PA.LA02 .....	15
Linea d'azione CAP1.PA.LA03 .....	15
Linea d'azione CAP1.PA.LA04 .....	16
Linea d'azione CAP1.PA.LA17 .....	17
<i>OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi</i> .....	17
Linea d'azione CAP1.PA.LA10 .....	17
Linea d'azione CAP1.PA.LA14 .....	18
Linea d'azione CAP1.PA.LA16 .....	18
Linea d'azione CAP1.PA.LA20 .....	19
Linea d'azione CAP1.PA.LA21 .....	19
<i>OB.1.3 – Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)</i> .....	20
Linea d'azione CAP1.PA.LA24 .....	20
Linea d'azione CAP1.PA.LA25 .....	21
<b>CAPITOLO 2. DATI .....</b>	<b>22</b>
<i>Contesto normativo e strategico</i> .....	23
<i>OB.2.1 – Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese</i> .....	24
Linea d'azione CAP2.PA.LA01 .....	24
Linea d'azione CAP2.PA.LA02 .....	25
Linea d'azione CAP2.PA.LA05 .....	26
<i>OB.2.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati</i> .....	26
Linea d'azione CAP2.PA.LA06 .....	26
Linea d'azione CAP2.PA.LA07 .....	27
Linea d'azione CAP2.PA.LA08 .....	27
Linea d'azione CAP2.PA.LA15 .....	28
<i>OB.2.3 – Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati</i> .....	29
Linea d'azione CAP2.PA.LA09 .....	29
Linea d'azione CAP2.PA.LA11 .....	29
<b>CAPITOLO 3. PIATTAFORME .....</b>	<b>30</b>
<i>Contesto normativo e strategico</i> .....	30
<i>OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti</i> .....	34
Linea d'azione CAP3.PA.LA01 .....	34
Linea d'azione CAP3.PA.LA04 .....	35
<i>OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni</i> .....	35
Linea d'azione CAP3.PA.LA07 .....	35

Linea d'azione CAP3.PA.LA13 .....	36
Linea d'azione CAP3.PA.LA14 .....	37
Linea d'azione CAP3.PA.LA20 .....	37
Linea d'azione CAP3.PA.LA21 .....	38
<b>OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini .....</b>	<b>38</b>
Linea d'azione CAP3.PA.LA18 .....	38
Linea d'azione CAP3.PA.LA22 .....	39
Linea d'azione CAP3.PA.LA23 .....	39
<b>CAPITOLO 4. INFRASTRUTTURE .....</b>	<b>40</b>
<i>Contesto normativo e strategico.....</i>	<i>43</i>
<b>OB.4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili.....</b>	<b>44</b>
Linea d'azione CAP4.PA.LA11 .....	44
<b>OB.4.3 - Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA.....</b>	<b>44</b>
Linea d'azione CAP4.PA.LA09 .....	44
Linea d'azione CAP4.PA.LA23 .....	45
<b>CAPITOLO 5. INTEROPERABILITÀ.....</b>	<b>46</b>
<i>Contesto normativo e strategico.....</i>	<i>46</i>
<b>OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API.....</b>	<b>46</b>
Linea d'azione CAP5.PA.LA01 .....	46
Linea d'azione CAP5.PA.LA02 .....	47
<b>OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità.....</b>	<b>48</b>
Linea d'azione CAP5.PA.LA03 .....	48
Linea d'azione CAP5.PA.LA04 .....	48
Linea d'azione CAP5.PA.LA07 .....	49
<b>OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili.....</b>	<b>49</b>
Linea d'azione CAP5.PA.LA08 .....	49
<b>CAPITOLO 6. SICUREZZA INFORMATICA .....</b>	<b>51</b>
<i>Contesto normativo e strategico.....</i>	<i>51</i>
<b>OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA.....</b>	<b>52</b>
Linea d'azione CAP6.PA.LA01 .....	52
Linea d'azione CAP6.PA.LA02 .....	53
Linea d'azione CAP6.PA.LA04 .....	53
Linea d'azione CAP6.PA.LA05 .....	54
Linea d'azione CAP6.PA.LA06 .....	54
<b>OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione.....</b>	<b>55</b>
Linea d'azione CAP6.PA.LA07 .....	55
Linea d'azione CAP6.PA.LA08 .....	56
Linea d'azione CAP6.PA.LA09 .....	56
<b>CAPITOLO 7. LE LEVE PER L'INNOVAZIONE .....</b>	<b>58</b>
<i>Contesto normativo e strategico.....</i>	<i>61</i>
<b>OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori.....</b>	<b>62</b>
Linea d'azione CAP7.PA.LA09 .....	62
Linea d'azione CAP7.PA.LA11 .....	63
<b>OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale .....</b>	<b>63</b>
Linea d'azione CAP7.PA.LA13 .....	63
Linea d'azione CAP7.PA.LA14 .....	64
Linea d'azione CAP7.PA.LA15 .....	64
<b>CAPITOLO 8. GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE .....</b>	<b>66</b>
<i>Contesto normativo e strategico.....</i>	<i>71</i>
<b>OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori.....</b>	<b>71</b>
<b>Consolidamento del Ruolo del Responsabile per la Transizione Digitale .....</b>	<b>71</b>
Linea d'azione CAP8.PA.LA07 .....	71
Linea d'azione CAP8.PA.LA08 .....	72

Linea d'azione CAP8.PA.LA10 .....	72
Linea d'azione CAP8.PA.LA32 .....	73
Linea d'azione CAP8.PA.LA33 .....	74
<i>Monitoraggio del Piano Triennale</i> .....	74
Linea d'azione CAP8.PA.LA25 .....	74
Linea d'azione CAP8.PA.LA31 .....	75
<b>APPENDICE 1 ACRONIMI, ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI .....</b>	<b>77</b>
<b>APPENDICE 2. MAPPATURA DEI PROCEDIMENTI .....</b>	<b>80</b>
<b>3. CONSIDERAZIONI FINALI .....</b>	<b>88</b>

# Il contesto nazionale ed europeo del piano triennale per l'informatica

---

Il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione (di seguito Piano Triennale o Piano ICT) è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana.

Il peculiare momento storico che il Paese si trova ad attraversare ha prodotto un significativo impatto sulla vita personale e lavorativa di ogni cittadino, e questo ha avuto un inevitabile riflesso sulle esigenze dell'intera società e dell'ecosistema lavorativo nel quale si trova ad operare.

Le sfide che aspettano il sistema Paese nei prossimi anni sono di sicuro rilievo e riguarderanno sicuramente la gestione del cambiamento introdotto dal Covid-19 nel mondo sociale e professionale, e la trasformazione del Paese verso nuovi orizzonti in termini di digitalizzazione, transizione ecologica, mobilità sostenibile, istruzione, inclusione e coesione sociale e salute, tutti obiettivi delle linee di sviluppo e investimento individuate dall'UE per il rilancio dell'economia e della vita in Europa.

Dopo oltre un anno di transizione dovuto alla pandemia, pur ritornando gradualmente a modalità di lavoro con preponderanza di lavoro in presenza, alternato da attività svolte da remoto, resta centrale la necessità di rivedere l'organizzazione dei processi confermando come i servizi digitali e l'informatizzazione siano un perno della trasformazione digitale del Paese.

Questo mutamento culturale, unito all'evoluzione tecnologica dei sistemi informativi del settore pubblico, avviato in fase di "emergenza", sta contribuendo all'innovazione delle Amministrazioni stesse, con l'obiettivo di superare le barriere che ne hanno rallentato e ritardato il suo naturale sviluppo.

I cambiamenti da attuare saranno accompagnati da nuove normative e nuove opportunità che aiuteranno il Paese a proseguire nella direzione di trasformazione digitale già iniziata. Il Piano Triennale si pone infatti come sintesi tra le varie linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

In particolare, il [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza \(PNRR\)](#) è lo strumento che, grazie ai fondi del Next Generation Europe EU (NGEU), prevede un'azione ingente di investimento di oltre 190 miliardi di euro in risposta alla crisi pandemica. Tale portata di investimenti produrrà nei prossimi anni necessariamente una ulteriore forte accelerazione nei processi di innovazione in atto e, le linee tracciate dal Piano Triennale assumeranno progressivamente una rilevanza maggiore e renderanno ancora più sfidante il quadro delineato.

Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo tra cui quello della digitalizzazione e innovazione. Il PNRR prevede in particolare nella componente denominata "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA", investimenti pari a 9,75 Mld.

Questa misura contribuirà in maniera determinante a supportare la strategia di digitalizzazione in corso, erogando finanziamenti per progetti specifici che dovranno necessariamente essere concepiti in armonia con le disposizioni del CAD e di tutte le altre normative e linee guida pubblicate.

La quota di investimento, più rilevante in questa componente, è rappresentata da “Digitalizzazione PA” alla quale sono destinati 6,14 Mld: all’interno di questa misura rientrano diversi investimenti che riguardano alcune delle tematiche affrontate nei successivi capitoli del presente aggiornamento del Piano Triennale.

A livello nazionale, la [Strategia Italia digitale 2026](#), si concentra da un lato sulle infrastrutture digitali e la connettività a banda ultra-larga e, dall’altro su quegli interventi volti a trasformare la Pubblica Amministrazione in chiave digitale. Come specificato nella Strategia, i due assi sono necessari per garantire a tutti i cittadini un accesso a connessioni veloci e per migliorare il rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione. Gli interventi hanno come traguardo principale quello di mettere l’Italia nel gruppo di testa in Europa nel 2026, rispetto a: diffusione dell’identità digitale, riduzione del gap di competenze digitali, incremento dell’uso dei servizi in cloud da parte della PA, crescita dell’erogazione dei servizi digitali essenziali erogati online, completamente delle reti a banda ultra- larga su tutto il territorio nazionale.

Nella prospettiva di affrontare con efficacia le nuove sfide da intraprendere e per garantirne un adeguato monitoraggio, è intervenuta poi la novità in campo normativo del Decreto Semplificazioni “bis” (D.L. 31 maggio 2021 n. 77 come convertito con la legge n. 108 del 29 luglio 2021): [l’art. 18-bis del CAD \(Violazione degli obblighi di transizione digitale\)](#). La norma richiede una maggior attenzione all’adempimento di tutte le indicazioni riportate nel Piano Triennale con il supporto da parte dell’Agenzia nell’orientare l’approccio operativo secondo principi di indirizzo, collaborazione, supporto e deterrenza agli attori interessati dalle norme in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione. Gli sforzi compiuti saranno funzionali a tragguardare gli obiettivi preposti nei tempi previsti evitando eventuali provvedimenti sanzionatori per mancata ottemperanza degli obblighi di transizione digitale.

Gli obiettivi dell’aggiornamento 2021 –2023 tengono anche conto, oltre che dei principi dell’*eGovernment Action Plan* 2016-2020, delle azioni previste dalla [eGovernment Declaration di Tallinn \(2017-2021\)](#), delle indicazioni della nuova programmazione europea 2021-2027, dei target al 2030 del [Digital Compass](#), i cui indicatori misurano il livello di digitalizzazione in tutta l’UE e rilevano l’effettiva presenza e l’uso dei servizi digitali da parte dei cittadini e imprese.

In quest’ottica la Commissione UE nella Comunicazione “Progettare il futuro digitale dell’Europa” ha disposto che almeno il 20 per cento della spesa complessiva del PNRR sia rivolta a investimenti e riforme nel digitale, con l’obiettivo di migliorare le prestazioni digitali sintetizzate dall’Indice di digitalizzazione dell’economia e della società (DESI).

L’aggiornamento 2021-2023 del Piano Triennale 2020-2022, in continuità con la precedente edizione, consolida l’attenzione sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati raggiunti nel raggiungimento degli obiettivi predefiniti.

## Strategia

- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.
- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

## Principi Guida

- **Digital & mobile first** (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- **cloud first** (*cloud* come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma *cloud*, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di *lock-in*;
- **servizi inclusivi e accessibili**: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **dati pubblici un bene comune**: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **interoperabile by design**: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design**: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **user-centric, data driven e agile**: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.
- **once only**: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **transfrontaliero by design** (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- **open source**: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice sorgente aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

## Dati Generali e introduzione a cura dell'Ente

Titolo	Piano Triennale per la Transizione Digitale
Anno di rif.	Anno 2022- 2024
Sottotitolo	Riferimento al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024, pubblicato da AGID

### Contesto in cui opera l'Ente

Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione indica le linee di azione per realizzare la trasformazione digitale della PA e del Paese. Le linee strategiche del Piano prevedono:

- Favorire lo sviluppo di una società digitale, in cui i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica amministrazione, che costituisce il motore di sviluppo del Paese;
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

La figura che segue mostra i livelli sui quali si basa la trasformazione digitale. Nel dettaglio tale modello è costituito da due livelli trasversali (l'interoperabilità e la sicurezza dei sistemi informativi) e da dei livelli verticali (servizi, dati, piattaforme ed infrastrutture).



Fig. 1- Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione

## **Contesto organizzativo interno**

### **Responsabile per la Transizione Digitale**

Nominato con Delibera di Giunta n. 71 del 21/09/2020

Manlio Nardi

mail: [ufficioragioneria@comune.tarsia.cs.it](mailto:ufficioragioneria@comune.tarsia.cs.it)

### **Ufficio per la transizione Digitale**

Manlio Nardi

mail: [ufficioragioneria@comune.tarsia.cs.it](mailto:ufficioragioneria@comune.tarsia.cs.it)

Ruolo: Responsabile servizio finanziario e Tributi

Il Responsabile della Transizione Digitale (RTD), all'interno dell'amministrazione comunale, ha un ruolo preminente nell'attuazione delle iniziative legate al digitale, avendo una particolare attenzione non solo agli aspetti tecnologici ma anche alle conseguenti trasformazioni organizzative che il piano determinerà. Nello specifico il RTD ha poteri di impulso e coordinamento per la realizzazione degli atti preparatori e di attuazione delle pianificazioni strategiche e delle programmazioni previste dal Piano Triennale. Di seguito le principali attività e responsabilità attribuite al RTD:

- Progettazione e definizione della strategia digitale dell'Amministrazione (Assessment, Piano Triennale dell'Ente).
- Progettazione ed implementazione dei servizi da erogare in digitale (Portali, App, interoperabilità SW, ricerca e sviluppo di nuovi servizi digitali, ecc.).
- Analisi e monitoraggio di tutti i progetti di digitalizzazione (Customer satisfaction, definizione KPI)
- Promozione e diffusione delle iniziative di innovazione verso la popolazione e il personale dell'ente.
- Pianificazione e coordinamento degli acquisti ICT.
- Indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza ICT.
- Accesso dei disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità (Siti web, App).

La realizzazione di dette attività si baserà su un approccio integrato che deve vedere una stretta interrelazione tra organizzazione, processi, competenze e tecnologie digitali. Lo schema che segue sintetizza il nuovo approccio metodologico che l'amministrazione e il Responsabile della Transizione Digitale dovranno seguire per realizzare ciascuno degli obiettivi esposti nei punti successivi

## **Obiettivo generale dell'Ente**

Gli obiettivi generali declinati dal Piano Nazionale AGID sono stati rielaborati al fine di renderli compatibili con la strategia definita nei punti precedenti. Detti obiettivi possono essere così riassunti:

- Snellire i procedimenti amministrativi utilizzando la reingegnerizzazione dei processi amministrativi al fine di individuare l'importanza del procedimento e la strategicità della sua digitalizzazione e quindi favorire l'impiego di soluzioni digitali che consentano di eliminare completamente l'uso della carta.
- Rendere completamente trasparenti i procedimenti amministrativi attraverso la tracciabilità delle attività degli operatori coinvolti attraverso l'impiego di applicativi, anche già a disposizione dell'amministrazione, per la gestione dei flussi di lavoro (Workflow Management).
- Accrescere l'interoperabilità delle banche dati sia interne che esterne all'amministrazione al fine di realizzare un modello di gestione del territorio di tipo collaborativo basato sul concetto di intelligenza aumentata e diffusa che consenta di implementare:
  - Un singolo punto di accesso digitale per tutti i dati raccolti.
  - Strumenti di correlazione e di machine learning dei dati (strutturati e non strutturati).
  - Strumenti di ricerca su dati storici apparentemente non correlati.
  - Strumenti di analisi della produttività interna e dello sviluppo sostenibile del territorio.
- Realizzare dei servizi pubblici digitale in modo che:
  - Siano accessibili online tramite SPID e/o la Carta d'Identità Elettronica (CIE);
  - Siano accessibili attraverso un unico e singolo punto di accesso digitale (fascicolo del cittadino) e consentano di gestire una comunicazione diretta, rapida e immediata con il cittadino tramite le notifiche push.
  - Consentano il pagamento online tramite il sistema PAGOPA.
  - Siano prenotabili gli appuntamenti, anche tramite assistenti digitali, con l'amministrazione a mezzo un agenda digitale accessibile a mezzo web e altri canali (es. whatsapp).
  - Sia valutabile, a mezzo semplici sistemi digitali, il grado di soddisfazione dei cittadini.
  - Possano essere fruiti i servizi dell'amministrazione tramite gli sportelli fisici solo qualora non possono essere sostituiti da quelli online.
  - Sviluppare servizi di connessione telematica con banda ultralarga anche attraverso l'adesione a progetti 5G destinati alla città metropolitana.
  - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali dell'amministrazione.
  - Aumentare la competenze digitali dei dirigenti e dipendenti comunali, anche attraverso modalità "learn by doing" e strumenti di e-learning con test di valutazione, al fine di permettere di trattare in digitale l'intero ciclo di vita del procedimento amministrativo di competenza dei diversi uffici.
  - Realizzare l'integrazione con i servizi digitali di convergenza nazionale attraverso l'adesione dell'Amministrazione alle piattaforme nazionali destinate all'erogazione dei servizi pubblici locali (SIOPE+, Fatturazione Elettronica, App IO, ANPR).

## **Obiettivi di spesa per il triennio di riferimento**

Annualità	Spesa complessiva
Anno 2022	5.000,00
Anno 2023	175.393,00
Anno 2024	5.000,00

## Guida alla lettura del piano triennale informatica dell'Ente

Il Piano Triennale per l'Informatica è organizzato in capitoli che contengono degli obiettivi raggiungibili attraverso delle azioni specifiche codificate chiamate "Linee d'Azione".

Per rendere più leggibile il documento, ogni unità minima codificata (linea d'azione) comprende le seguenti componenti:

**Codice:** il codice della linea d'azione (es: CAP1.PA.LA01). E' un dato definito da AGID/MiD

**Titolo:** la descrizione dell'azione da compiere o della richiesta specifica indicata da AGID/MiD

**Periodo di riferimento di riferimento:** la data ufficiale di partenza o di fine (scadenza) del progetto/attività descritta del campo oggetto.

**Descrizione di dettaglio:** campo descrittivo che indica come l'ente ha raggiunto, sta raggiungendo o raggiungerà l'obiettivo.

## Legenda dei simboli utilizzati



Linea d'azione conclusa con successo



Linea d'azione pianificata



Linea d'azione in corso di attuazione



Linea d'azione in attesa di sblocco (altre istituzioni)



Linea d'azione non completata



Non di competenza dell'Ente

# Capitolo 1. Servizi

---

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche.

In questo processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici *layer*, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante.

Ciò implica anche un'adeguata semplificazione dei processi interni alle PA, coordinata dal Responsabile per la transizione al digitale, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali.

A tale scopo il Regolamento Europeo UE 2018/1724 (*Single Digital Gateway*), in aggiunta al CAD e al presente Piano pongono l'accento sulla necessità di mettere a fattor comune le soluzioni applicative adottate dalle diverse amministrazioni al fine di ridurre la frammentazione che ritarda la maturità dei servizi, secondo il principio *once only*.

Si richiama quindi l'importanza di fornire servizi completamente digitali, progettati sulla base delle semplificazioni di processo abilitate dalle piattaforme di cui al Capitolo 3, del principio *cloud first*, sia in termini tecnologici (architetture a microservizi ecc.), sia in termini di acquisizione dei servizi di erogazione in forma SaaS ove possibile, da preferirsi alla conduzione diretta degli applicativi. È cruciale il rispetto degli obblighi del CAD in materia di *open source* al fine di massimizzare il riuso del *software* sviluppato per conto della PA, riducendo i casi di sviluppo di applicativi utilizzati esclusivamente da una singola PA. Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- un utilizzo più consistente di soluzioni *Software as a Service* già esistenti;
- il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
- l'adozione di modelli e strumenti validati e a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi *online*;
- l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app *mobile*.

Gli strumenti per la condivisione di conoscenza e di soluzioni a disposizione delle amministrazioni sono:

- le linee guida emanate ai sensi dell'art. 71 del CAD (v. paragrafo "Contesto normativo e strategico");
- [Designers Italia](#);
- [Developers Italia](#);
- [Forum Italia](#).

Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale *online* rispetto a quello esclusivamente fisico, rimane necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, in modo che si adattino ai dispositivi degli utenti, senza alcuna competenza pregressa da parte dei cittadini, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.

Per il monitoraggio dei propri servizi, le PA possono utilizzare [Web Analytics Italia](#), una piattaforma nazionale *open source* che offre rilevazioni statistiche su indicatori utili al miglioramento continuo dell'esperienza utente.

Anche il quadro normativo nazionale ed europeo pone importanti obiettivi finalizzati a incrementare la centralità dell'utente, l'integrazione dei principali servizi europei e la loro reperibilità. Ad esempio il già citato Regolamento Europeo EU 2018/1724 sul *Single Digital Gateway* intende costruire uno sportello unico digitale a livello europeo che consenta a cittadini e imprese di esercitare più facilmente i propri diritti e fare impresa all'interno dell'Unione europea.

Per semplificare e agevolare l'utilizzo del servizio è necessario favorire l'applicazione del principio *once only*, richiedendo agli utenti i soli dati non conosciuti dalla Pubblica Amministrazione e, per questi, assicurandone la validità ed efficacia probatoria nei modi previsti dalla norma, anche attraverso scambi di dati nei modi previsti dal Modello di Interoperabilità per la PA indicato nel capitolo 5.

Nel caso il servizio richieda un accesso da parte del cittadino è necessario che sia consentito attraverso un sistema di autenticazione previsto dal CAD, assicurando l'accesso tramite l'identità digitale SPID/eIDAS.

Allo stesso modo, se è richiesto un pagamento, tale servizio dovrà essere reso disponibile anche attraverso il sistema di pagamento pagoPA.

Da questo punto di vista è da considerare quanto specificato per le Piattaforme già messe a disposizione a livello nazionale per la gestione dei servizi di base (autenticazione, pagamenti, notifiche) nel Capitolo 3 – Piattaforme; l'adozione di queste ultime non solo rende rapida l'implementazione dei servizi necessari, ma accelera il processo di standardizzazione nella PA.

## Contesto normativo e strategico

### Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71](#)
- [Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 9, comma 7](#)
- [Linee Guida AGID per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione](#) (in fase di consultazione)
- [Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici](#)
- [Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione](#)
- [Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA](#)
- [Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA](#)
- [Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:

- [Sub-Investimento 1.3.2: "Single Digital Gateway"](#)
- [Sub-Investimento 1.4.1: "Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali"](#)
- [Sub-Investimento 1.4.2: "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali"](#)

#### Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento \(UE\)](#)
- [Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici](#)

## OB.1.1 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

### Linea d'azione CAP1.PA.LA01

#### Titolo

Le PA pubblicano le statistiche di utilizzo dei propri siti web e possono, in funzione delle proprie necessità, aderire a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online

#### Periodo di riferimento

Dal 01/09/2020

#### Descrizione di dettaglio

Web Analytics Italia è una piattaforma che offre le statistiche in tempo reale dei visitatori dei siti della Pubblica Amministrazione, fornendo agli operatori dei report dettagliati.

I dati sono raccolti ed elaborati dalla piattaforma centralizzata Web Analytics Italia (WAI). WAI ospita i dati statistici dei siti web delle PA italiane aderenti al progetto.

WAI aiuta le amministrazioni a comprendere il comportamento degli utenti online, con l'obiettivo di fornire ai cittadini siti e servizi via via più efficaci e inclusivi.

#### Tempistiche di realizzazione e deadline

01 – 31/12/2023

#### Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Finanziamenti Propri e PNRR

#### Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

CED, RTD.

#### Status



## Linea d'azione CAP1.PA.LA02

### Titolo

Le PA continuano ad applicare i principi *Cloud First - SaaS First* e ad acquisire servizi *cloud* solo se qualificati da AGID, consultando il Catalogo dei servizi *cloud* qualificati da AGID per la PA

### Periodo di riferimento

Dal 01/10/2020

### Descrizione di dettaglio

Il Cloud Marketplace di AgID è la piattaforma che espone i servizi e le infrastrutture qualificate da AgID secondo quanto disposto dalle Circolari AgID n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018. All'interno del Cloud Marketplace è possibile visualizzare la scheda tecnica di ogni servizio che mette in evidenza le caratteristiche tecniche, il modello di costo e i livelli di servizio dichiarati dal fornitore in sede di qualificazione.

Adozione di un PIANO DI MIGRAZIONE AL CLOUD per la Gestione dati non strutturati dell'Ente (cartelle condivise) e dei Gestionali

### Tempistiche di realizzazione e deadline

01/10/2020 – 31/12/2023

### Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonte di finanziamento esterna (PNRR).

### Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Responsabile della Transizione Digitale, CED

### Status



## Linea d'azione CAP1.PA.LA03

### Titolo

Le PA dichiarano, all'interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso

### Periodo di riferimento

Dal 01/10/2020

### Descrizione di dettaglio

- Definizione di un elenco dei software in riuso e di quelli in uso rilevando i seguenti dati:

A) DENOMINAZIONE APPLICAZIONI/MODULI APPLICATIVI

B) TIPOLOGIA/BRAND

C) INSTALLAZIONE  
D) QUALIFICAZIONE AGID  
E) FATTIBILITÀ MIGRAZIONE IN CLOUD QUALIFICATO AGID F) UNITÀ  
ORGANIZZATIVA E SETTORE DI APPARTENENZA G) SOFTWARE IN  
RIUSO [SI/NO]

### Tempistiche di realizzazione e deadline

01/10/2020 – 31/12/2023

### Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Finanziamenti interni

### Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

CED, RTD

### Status



## Linea d'azione CAP1.PA.LA04

### Titolo

Le PA adeguano le proprie procedure di *procurement* alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69)

### Periodo di riferimento

Entro il 31/10/2023

### Descrizione di dettaglio

Il CED e il RTD per ogni procedura di procurement, che dovrà essere utilizzata dall'ente, osserverà e farà osservare le indicazioni previste nelle linee guida per le nuove acquisizioni di software, partecipando ad ogni valutazione comparativa tecnico economica sull'acquisto del software, motivando le proprie scelte e privilegiando le soluzioni open source, comprese quelle messe a disposizione dalle altre amministrazioni. Qualora non esistano soluzioni a riuso, si effettuerà una valutazione economica comparativa tra soluzioni a sviluppo, a licenza e cloud

### Tempistiche di realizzazione e deadline

01/10/2020 – 31/12/2023

### Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

### Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Ced ed RTD

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

#### Status



### Linea d'azione CAP1.PA.LA17

#### Titolo

Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud consultando il manuale di abilitazione al cloud nell'ambito del relativo programma.

#### Periodo di riferimento

dal il 01/10/2021

#### Descrizione di dettaglio

Predisposizione di un PIANO DI MIGRAZIONE VERSO IL CLOUD indicando nel piano LA LISTA DEGLI APPLICATIVI, la TIPOLOGIA DI LICENZA, la PRIORITÀ, la TIPOLOGIA E LA MODALITÀ DI GESTIONE DELLE LICENZE IN CLOUD, il DIMENSIONAMENTO DEL SERVER IN CLOUD, i COSTI, i BENEFICI e in generale qualunque altra informazione utile.

#### Tempistiche di realizzazione e deadline

01/10/2020-31/12/2023

#### Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.  
Finanzimanto con fonti interne e PNRR

#### Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Ced ed RTD

#### Status



### OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

### Linea d'azione CAP1.PA.LA10

#### Titolo

Le PA effettuano test di usabilità e possono comunicare ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale

#### Periodo di riferimento

Dal 01/01/2022

### Descrizione di dettaglio

Entro il 23 settembre di ogni anno effettuare un'analisi completa dei siti web e compilare la dichiarazione di accessibilità su [form.agid.gov.it](http://form.agid.gov.it) fornendo nella dichiarazione di accessibilità il meccanismo di feedback e il link di accesso alla procedura di attuazione.

### Tempistiche di realizzazione e deadline

01/10/2020 – 31/12/2023

### Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti interne

### Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

CED, RTD

### Status



## Linea d'azione CAP1.PA.LA14

### Titolo

Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito *form online*, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali

### Periodo di riferimento

Dal 01/04/2021

### Descrizione di dettaglio

L'Ente una volta realizzato il nuovo portale al cittadino dichiarerà, tramite apposito form online, ad Agid l'uso dei modelli per lo sviluppo web per il proprio sito istituzionale.

### Tempistiche di realizzazione e deadline

01/10/2020 – 31/12/2023

### Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonte di Finanziamento interno

### Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

CED, RTD

### Status



## Linea d'azione CAP1.PA.LA16

**Titolo**

Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/03/2022

**Descrizione di dettaglio**

Pubblicazione della dichiarazione di accessibilità anche per il nuovo sito istituzionale dell'ente. La pubblicazione sarà disponibile sul nuovo sito web.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

01/10/2020 – 31/12/2023

**Capitolo di spesa/fonte di finanziamento**

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti interne e PNRR

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED, RTD

**Status****Linea d'azione CAP1.PA.LA20****Titolo**

Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2022, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro i siti web e APP mobili

**Periodo di riferimento**

Entro il 23/09/2022

**Descrizione di dettaglio**

Compilazione, a mezzo apposito form on line, del rispetto degli Obiettivi di accessibilità stabiliti dall'AGID

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

23 settembre di ogni anno

**Capitolo di spesa/fonte di finanziamento**

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti interne

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED, RTD

**Status****Linea d'azione CAP1.PA.LA21**

**Titolo**

Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2022

**Descrizione di dettaglio**

Con la realizzazione del nuovo portale dell'amministrazione comunale verranno rimossi gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dicembre 2023

**Capitolo di spesa/fonte di finanziamento**

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.  
Fonti PNRR

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED, RTD

**Status****OB.1.3 – Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)****Linea d'azione CAP1.PA.LA24****Titolo**

Le autorità municipali rendono accessibili le informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724, secondo le specifiche tecniche di implementazione

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2022

**Descrizione di dettaglio**

Realizzazione del nuovo portale dell'amministrazione comunale secondo quanto stabilito Regolamento EU 2018/1724

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

01/01/2023 – 31/12/2023

**Capitolo di spesa/fonte di finanziamento**

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti proprie e PNRR.

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED, RTD

**Status**



## Linea d'azione CAP1.PA.LA25

### Titolo

Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i dati necessari all'esecuzione dei procedimenti amministrativi ricompresi nelle procedure di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724, mettono a disposizione dati strutturati ovvero dati non strutturati in formato elettronico secondo ontologie e accessibili tramite API nel rispetto delle specifiche tecniche del Single Digital Gateway.

Nel caso di Pubbliche Amministrazioni che rendono disponibili i dati non strutturati, le stesse amministrazioni predispongono la pianificazione di messa a disposizione degli stessi dati in formato strutturato prevedendo il completamento dell'attività entro Dicembre 2025

### Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2024

### Descrizione di dettaglio

Realizzazione di un'ontologia di dati strutturati e non strutturati in formato elettronico nel rispetto delle specifiche tecniche del Single Digital Gateway, accessibili a mezzo API.

### Tempistiche di realizzazione e deadline

01/01/2023 – 31/12/2024

### Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonte esterne

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED, RTD

**Status**



## Capitolo 2. Dati

---

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la pubblica amministrazione, soprattutto perché consente di affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia dei dati e supportare la costruzione del mercato unico europeo definito dalla Strategia europea in materia di dati. Il presente Piano si propone di dare continuità alle azioni già avviate in passato per garantire una maggiore **qualità di tutti i processi amministrativi che generano i dati**. Secondo tale logica il presente Piano intende applicare le proprie linee di azione alle seguenti TIPOLOGIE DI DATI:

- I dati generati dalla **condivisione tra pubbliche amministrazioni** per finalità istituzionali con l'applicazione di sistemi basati sull'interoperabilità tra le banche dati di interesse nazionali (art. 60 del CAD);
- Gli **open data** generati per finalità commerciali e non.

Nel dettaglio le LINEE DI AZIONE che verranno intraprese dall'amministrazione riguarderanno:

- A. La **PRODUZIONE DI DATI GEOSPAZIALI** ovvero verranno resi disponibili dataset in formato aperto sul portale open data.
- B. La **PRODUZIONE DI METADATI** secondo gli standard nazionali e internazionali riconosciuti, adeguandosi ai modelli di interoperabilità e attivando l'harvesting automatico dei dati e metadati sui portali nazionali.
- C. La **PRODUZIONE DI UN ONTOLOGIA** attraverso l'utilizzo di dati strutturati e non strutturati; l'ontologia sarà accessibile tramite chiamate API con lo scopo di creare un linguaggio condiviso che decodifica le entità e le relazioni che stanno alla base della maggior parte delle esigenze informative che il singolo cittadino richiede ad una amministrazione comunale.

## Contesto normativo e strategico

In materia di dati esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

### Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60](#)
- [Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n.36 - Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico](#)
- [Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 - Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea \(INSPIRE\)](#)
- [Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni \(Decreto trasparenza\)](#)
- [Decreto legislativo 18 maggio 2015, n.102 - Attuazione della direttiva 2013/37/UE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.](#)
- [Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2011 - Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso](#)
- [Linee guida per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali \(in corso di adozione\)](#)
- [Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico](#)
- [Linee guida per i cataloghi dati](#)
- [Linee guida per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP](#)
- [Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - [Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"](#)

### Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(CE\) 2008/1205 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati](#)
- [Regolamento \(UE\) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\)](#)
- [Direttiva \(UE\) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico](#)

- [Decisione \(UE\) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione](#)
- [Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati](#)

## OB.2.1 – Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

### Linea d'azione CAP2.PA.LA01

#### Titolo

Le PA individuano i *dataset* di tipo dinamico da rendere disponibili in *open data* coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei

#### Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2023

#### Descrizione di dettaglio

L'amministrazione, con il fine di proseguire con il lavoro già avviato, ha definito il seguente percorso di studio sugli Open Data:

- Creare il [portale Open Data](https://opendata.comune.tarsia.cs.it) del Comune di Tarsia accessibile attraverso il link **https://opendata.comune.tarsia.cs.it**.
- Creare i seguenti **dataset** corrispondenti al livello di **4 stelle** nella scala di Tim Berners-Lee accessibili a mezzo API: SINISTRI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI PORTO TORRES, CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI COMUNALI, BILANCIO DI PREVISIONE 2022, CONSUNTIVO 2022.

#### Tempistiche di realizzazione e deadline

01/01/2022 – 31/12/2023

#### Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

#### Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

CED, RTD, Area Polizia Locale, Area amministrativa e politiche del personale, programmazione, bilancio, patrimonio, tributi, Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica, edilizia privata.

## Status



## Linea d'azione CAP2.PA.LA02

### Titolo

Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla [Direttiva 2007/2/EC \(INSPIRE\)](#)

### Periodo di riferimento

Dal 01/10/2021

### Descrizione di dettaglio

L'amministrazione ha già reso disponibili alcuni dataset in formato aperto sul portale [www.dati.gov.it](http://www.dati.gov.it). Si tratta dei seguenti dataset:

- Griglia batimetrica in formato testo (griglia x-y-z) con risoluzione di 1 punto ogni 50 m.
- Griglia batimetrica in formato testo (griglia x-y-z) con risoluzione di 1 punto ogni 100 m.
- Griglia batimetrica in formato testo (griglia x-y-z) con risoluzione di 1 punto ogni 200 m.
- Carte delle isobate sovrapposte ad un modello digitale del fondale ombreggiato.
- Linee batimetriche che uniscono i punti che hanno la stessa profondità sotto il livello del mare, con intervallo di 50 metri, nelle aree di scarpata sottomarina (profondità oltre -150 metri).
- Linee batimetriche che uniscono i punti che hanno la stessa profondità sotto il livello del mare, con intervallo di 10 metri, nelle aree di piattaforma (profondità fino a -150 metri).
- Rappresentazione della sola mappa georiferita relativa al foglio considerato, per i tre livelli di seguito descritti: 2, 3, 4.
- I Domini Fisiografici (DF) rappresentano il contesto geologico e fisiografico.

L'amministrazione intende pubblicare, nel [portale Open Data del Comune di Tarsia](#), il dataset "ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CON L'INDICAZIONE DELL'UBICAZIONE E DELLA LORO DESTINAZIONE D'USO" pari al livello di 4 stelle nella scala di Tim Berners-Lee accessibili a mezzo API.

### Tempistiche di realizzazione e deadline

01/01/2020 – 31/12/2024

### Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti esterne (PNRR)

### Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

CED, RTD, Area tutela del territorio, urbanistica, edilizia privata

#### Status



### Linea d'azione CAP2.PA.LA05

#### Titolo

Le PA documentano le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali

#### Periodo di riferimento

Dal 01/01/2022

#### Descrizione di dettaglio

Entro fine 2023, l'amministrazione caricherà nei relativi cataloghi di riferimento nazionali e nel proprio portale destinato agli open data, la documentazione per l'accesso ai dati a mezzo API, che saranno coerenti il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali

#### Tempistiche di realizzazione e deadline

01/01/2020– 31/12/2023

#### Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonte Interna

#### Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

CED, RTD

#### Status



## OB.2.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

### Linea d'azione CAP2.PA.LA06

#### Titolo

Le PA uniformano i propri sistemi di metadati relativi ai dati geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri *dataset* nel catalogo nazionale geodati.gov.it

#### Periodo di riferimento

Dal 01/01/2021

#### Descrizione di dettaglio

I sistemi di metadati relativi ai dati geografici dell'amministrazione saranno allineati alle specifiche nazionali. È, inoltre, sarà attivato l'harvesting verso il portale nazionale: <https://geodati.gov.it/geoportale/> delle banche dati geografiche dell'Ente. L'amministrazione si propone di rendere automatica l'harvesting verso il portale nazionale con la realizzazione del nuovo portale.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

01/01/2020– 31/12/2023

**Capitolo di spesa/fonte di finanziamento**

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.  
Fonte interne ed Esterne (PNRR)

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED,RTD

**Status**



## Linea d'azione CAP2.PA.LA07

**Titolo**

Le PA uniformano i propri sistemi di metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri *dataset* nel catalogo nazionale dati.gov.it

**Periodo di riferimento**

Dal 01/01/2021

**Descrizione di dettaglio**

L'amministrazione sta provvedendo ad allineare il sistema di metadattazione alle specifiche nazionali DCAT-AP\_IT. Per la realizzazione di detta attività intende avvalersi del supporto del team dati del Portale Nazionale.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

01/01/2022 – 31/12/2023

**Capitolo di spesa/fonte di finanziamento**

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.  
Fonti interne

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED, RTD

**Status**



## Linea d'azione CAP2.PA.LA08

**Titolo**

Le PA forniscono indicazioni sul livello di qualità dei dati per le caratteristiche individuate e pubblicano i relativi metadati (per esempio indicando la conformità ai modelli dati standard nazionali ed europei)

**Periodo di riferimento**

Dal 01/01/2021

**Descrizione di dettaglio**

L'Ente, per quanto riguarda i dataset di tipo aperto, si sta organizzando per procedere nel processo di misurazione della qualità dei dati, indicando il livello di conformità con gli standard nazionali ed europei e continuerà a pubblicare i relativi metadati nel catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

01/01/2022 – 31/12/2023

**Capitolo di spesa/fonte di finanziamento**

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti interne

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED, RTD

**Status****Linea d'azione CAP2.PA.LA15****Titolo**

Le PA pubblicano i loro dati aperti tramite API nel catalogo PDND e le documentano anche secondo i riferimenti contenuti nel National Data Catalog per l'interoperabilità semantica

**Periodo di riferimento**

Dal 01/01/2021

**Descrizione di dettaglio**

L'Ente, per quanto la pubblicazione dei propri dati aperti trami API nel catalogo PDND, si sta organizzando per procedere alla realizzazione di detta attività.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

01/01/2022 – 31/12/2023

**Capitolo di spesa/fonte di finanziamento**

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti interne

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED, RTD

**Status**



## OB.2.3 – Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

### Linea d'azione CAP2.PA.LA09

#### Titolo

Le PA adottano la licenza aperta CC BY 4.0, documentandola esplicitamente come metadato

#### Periodo di riferimento

Dal 01/01/2021

#### Descrizione di dettaglio

L'Ente pubblicherà tutti i suoi open data (geografici e non) con licenza CC BY 4.0, inserendola nella metadatazione.

#### Tempistiche di realizzazione e deadline

01/01/2022 – 31/12/2023

#### Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.  
Fonte interne

#### Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

CED, RTD

#### Status



### Linea d'azione CAP2.PA.LA11

#### Titolo

Le PA possono, in funzione delle proprie necessità, partecipare a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data

#### Periodo di riferimento

Dal 01/09/2021

#### Descrizione di dettaglio

Il personale dell'amministrazione comunale intende partecipare a interventi di formazione sugli open data, attraverso la partecipazione a webinar.

#### Tempistiche di realizzazione e deadline

01/10/2020 – 31/12/2023

### Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti interne

### Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

CED, RTD

### Status



## Capitolo 3. Piattaforme

---

Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023, coerentemente con quanto previsto dal Modello strategico di riferimento precedentemente descritto, riprende il concetto di piattaforme della Pubblica Amministrazione: piattaforme tecnologiche che offrono funzionalità fondamentali, trasversali, abilitanti e riusabili nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

Le Piattaforme attraverso i loro strumenti consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica ed alleggerendo la gestione dei servizi della Pubblica Amministrazione; e che quindi in ultima analisi nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di *back-office* o di *front-end* della PA e sono diseginate per interoperare in modo organico in un'ottica di ecosistema.

L'accesso alle piattaforme esistenti (es. SPID, pagoPA, ANPR, CIE, FSE, NoiPA ecc.) consentono di realizzare i seguenti benefici:

- Ridurre il carico di lavoro dell'amministrazione.
- Sollevare l'amministrazione dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di realizzazione di servizi digitali e garantendo maggiore sicurezza informatica.
- Favorire la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni.

In questo contesto, il Comune di Tarsia ha realizzato l'integrazione di Spid e PagoPa, per alcuni servizi digitali, nei suoi sistemi di identificazione e pagamento e ha aderito ad ANPR. E' stato inoltre pianificato l'impiego dell'AppIO per la realizzazione di un servizio di notifica push ancora piu' efficace al cittadino .

### Contesto normativo e strategico

In materia di Piattaforme esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito si riporta un elenco delle principali fonti, generali o specifiche della singola piattaforma citata nel capitolo:

### Generali:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(CAD\), artt.5, 6- quater, 50-ter, 62, 62-ter, 64, 64bis, 66](#)
- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali](#)
- [Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali n. 679/2016 General Data Protection Regulation \(GDPR\)](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
  - [Sub-Investimento 1.3.1: "Piattaforma nazionale digitale dei dati"](#)
  - [Sub-Investimento 1.4.3: "Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi"](#)
  - [Sub-Investimento 1.4.4: "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale \(SPID, CIE\) e dell'anagrafe nazionale digitale \(ANPR\)"](#)
  - [Sub-Investimento 1.4.5: "Piattaforma Notifiche Digitali"](#) Riferimenti normativi europei:
- [Regolamento \(UE\) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno \(eIDAS\)](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(GDPR\)](#)
- [WP 29 "Linee Guida in materia di Data Protection Impact Assessment"](#)

### Fascicolo Sanitario Elettronico:

- [Legge 11 dicembre 2016, n. 232 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 2015, n. 178 - Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico](#)

- [Decreto 23 dicembre 2019 "Utilizzo del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale - Fascicolo sanitario elettronico" \(GU n.13 del 17-1-2020\) \(Piano di digitalizzazione dei dati e documenti sanitari\)](#)
- [Decreto-legge n. 34/2020 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19](#)
- [Decreto-legge n. 137/2020 - Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19](#)

NoiPA:

- [Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato \(legge finanziaria 2007\) art. 1 commi 446 e 447](#)
- [Legge 23 dicembre 2009, n. 191 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato \(legge finanziaria 2010\) art. 2, comma 197](#)
- [Legge 19 giugno 2019, n. 56 - Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo](#)
- [Decreto-legge 06 luglio 2011, n. 98 - Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, art. 11, comma 9, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e s.m.](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 ottobre 2002 - Modifiche delle norme sull'articolazione organizzativa del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 luglio 2012 - Contenuti e modalità di attivazione dei servizi in materia stipendiale erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze](#)

**Progetti di riferimento finanziati:**

- [Programma di trasformazione digitale Cloudify NoiPA finalizzato all'evoluzione del sistema NoiPA e realizzato attraverso il cofinanziamento dell'Unione Europea, Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale 2014 - 2020 FSE/FESR, gestito dal Dipartimento della Funzione Pubblica](#)

SPID:

- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 in materia recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese \(SPID\), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese.](#)
- [Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID](#)
- [Regolamento AGID recante le modalità attuative dello SPID](#)
- [Schema di convenzione per l'ingresso delle PA nello SPID](#)

CIE:

- [Legge 15 maggio 1997, n. 127- Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo](#)

- [Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 - Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, \(e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti\)](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 23 dicembre 2015 - Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica](#)
- [Regolamento \(UE\) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione](#)

ANPR:

- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2013, n.109 - Regolamento recante disposizioni per la prima attuazione dell'articolo 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, che istituisce l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente \(ANPR\)](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2014, n. 194 - Regolamento recante modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente \(ANPR\) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 - Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente](#)

pagoPA:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(CAD\), art. 5](#)
- [Art. 15, comma 5 bis, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese](#)
- [Art. 65, comma 2, del Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche](#)
- [Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, comma 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione <<<<<<per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019](#)
- [Art. 24 comma 2, lettera a\) del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 \(convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020\)](#)
- [Linee Guida per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi \(G.U. n. 153 del 03/07/2018\)](#)

SIOPE+:

- [Legge di bilancio 2017 \(Legge 11 dicembre 2016, art. 1, comma 533\)](#)

PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati):

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(CAD\), art. 50-ter](#)
- [Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, commi 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n. 12 dell'11 febbraio 2019](#)
- [Art. 34 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 \(convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020\)](#)
- [Art. 39 Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure](#)

IO, l'app dei servizi pubblici:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(CAD\), art. 64-bis](#)
- [Decreto legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8 Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019](#)
- [Art. 24 lettera f\) 2 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 \(convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020\)](#)
- [Art. 42 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77. Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure](#)
- [Linee guida per accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione - In fase di emanazione](#)

Sistema Gestione Deleghe (SDG):

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(CAD\), art. 64-ter, introdotto dal Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77](#)

Piattaforma Notifiche Digitali

- [Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, commi 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n. 12 dell'11 febbraio 2019](#)
- [Legge di bilancio 160 del 2019 - Art. 1, commi 402 e 403](#)
- [Art. 26 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 \(convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020\)](#)
- [Art. 38 del DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77. Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure](#)

## **OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti**

### **Linea d'azione CAP3.PA.LA01**

#### **Titolo**

Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione

**Periodo di riferimento**

Dal 01/10/2020

**Descrizione di dettaglio**

L'amministrazione intende aderire a NoiPA.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

01/10/2020 – 31/12/2023

**Capitolo di spesa/fonte di finanziamento**

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti interne

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

Ufficio Personale

**Status****Linea d'azione CAP3.PA.LA04****Titolo**

Le PA interessate compilano il questionario per la raccolta delle informazioni di *assessment* per l'adesione a NoiPA

**Periodo di riferimento**

Dal 01/10/2021

**Descrizione di dettaglio**

L'amministrazione intende aderire a NoiPA.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

01/10/2020 – 31/12/2023

**Capitolo di spesa/fonte di finanziamento**

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Interne

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

Ufficio Personale

**Status**

**OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni**

**Linea d'azione CAP3.PA.LA07**

**Titolo**

Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e PagoPA e dismettono le altre modalità di autenticazione e pagamento associate ai propri servizi *online*

**Periodo di riferimento**

Dal 01/09/2020

**Descrizione di dettaglio**

L'amministrazione ha attivato, mediante accesso al servizio Dedagroup Public Services S.r.l. – Sportello Telematico e a seguito di autenticazione con SPID e CIE, il pagamento della posizione tributaria di ogni cittadino tramite PagoPA.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

01/10/2020 – 31/12/2023

**Capitolo di spesa/fonte di finanziamento**

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti interne e PNRR

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED, RTD

**Status****Linea d'azione CAP3.PA.LA13****Titolo**

Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE

**Periodo di riferimento**

Dal 01/10/2021

**Descrizione di dettaglio**

L'amministrazione intende inserire nei capitolati di gare in corso e futuri il requisito di autenticazione via SPID by default.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

01/10/2021 – 31/12/2023

**Capitolo di spesa/fonte di finanziamento**

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

interne ed esterne

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED, RTD

**Status**



## Linea d'azione CAP3.PA.LA14

### Titolo

I Comuni subentrano in ANPR

### Periodo di riferimento

Entro 31/12/2021

### Descrizione di dettaglio

L'amministrazione è subentrata in ANPR

### Tempistiche di realizzazione e deadline

01/10/2020 – 31/12/2022

### Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento. interne

### Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Ufficio Anagrafe, CED, RTD

### Status



## Linea d'azione CAP3.PA.LA20

### Titolo

Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati)

### Periodo di riferimento

Dal 01/12/2021

### Descrizione di dettaglio

L'amministrazione, con l'attivazione del nuovo portale al cittadino, intende adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID realizzando un unico punto di accesso per il cittadino a tutti i servizi digitali.

### Tempistiche di realizzazione e deadline

01/10/2020 – 31/12/2023

### Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento. interne ed PNRR

### Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

CED, RTD

Status



## Linea d'azione CAP3.PA.LA21

### Titolo

Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

### Periodo di riferimento

Entro 31/12/2023

### Descrizione di dettaglio

Verranno realizzate le nuove estensioni dei pagamenti di pagoPa ed App IO al fine di rendere l'interlocuzione con il cittadino ancora più diretta ed efficace.

### Tempistiche di realizzazione e deadline

01/10/2020 – 31/12/2023

### Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.  
Fonti PNRR

### Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

CED, RTD

Status



## OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

## Linea d'azione CAP3.PA.LA18

### Titolo

Le PA si integrano con le API INAD per l'acquisizione dei domicili digitali dei soggetti in essa presenti

### Periodo di riferimento

Dal 01/02/2022

### Descrizione di dettaglio

L'amministrazione, non appena le API INAD saranno attive, intende raccogliere le informazioni necessarie e interfacciare le proprie piattaforme per la gestione dei domicili digitali dei cittadini.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

01/10/2022 – 31/12/2024

**Capitolo di spesa/fonte di finanziamento**

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti interne

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED, RTD

**Status**



## Linea d'azione CAP3.PA.LA22

**Titolo**

Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali

**Periodo di riferimento**

Dal 31/12/2023

**Descrizione di dettaglio**

L'amministrazione, non appena saranno fornite le specifiche di integrazione, procederà all'attuazione di detta attività.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

01/10/2023 – 31/12/2024

**Capitolo di spesa/fonte di finanziamento**

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti interne ed esterne (PNRR)

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED, RTD

**Status**



## Linea d'azione CAP3.PA.LA23

**Titolo**

Le PA in perimetro, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 90 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati

**Periodo di riferimento**

Dal 31/12/2023

### Descrizione di dettaglio

L'amministrazione, con la realizzazione del portale open data, intende realizzare detta integrazione a partire dai seguenti ambiti: SINISTRI, CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI COMUNALI, BILANCIO DI PREVISIONE 2022, CONSUNTIVO 2022

### Tempistiche di realizzazione e deadline

01/10/2022 – 31/12/2023

### Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti esterne e PNRR

### Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

CED, RTD, Polizia Locale, Area Tecnica, Area Finanziaria

### Status



## Capitolo 4. Infrastrutture

---

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese.

Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Tuttavia, come già rilevato da AGID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi, tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi *cyber* con, conseguente, accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso *data center* più sicuri e verso infrastrutture e servizi *cloud* qualificati, ovvero conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

Con il presente documento, in linea con quanto previsto nel Piano Triennale 2020-2022 e in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 33-septies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, si ribadisce che:

con riferimento alla classificazione dei *data center* di cui alla Circolare AGID 1/2019 e ai fini della strategia di razionalizzazione dei *data center*, le categorie “infrastrutture candidabili ad essere utilizzate da parte dei PSN” e “Gruppo A” sono rinominate “A”;

al fine di tutelare l'autonomia tecnologica del Paese, consolidare e mettere in sicurezza le infrastrutture digitali delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a) e c) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, garantendo, al contempo, la qualità, la sicurezza, la scalabilità, l'efficienza energetica, la sostenibilità economica e la continuità operativa dei sistemi e dei servizi digitali, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri promuove lo sviluppo di un'infrastruttura ad alta affidabilità localizzata sul territorio nazionale, anche detta Polo Strategico Nazionale (PSN), per la razionalizzazione e il consolidamento dei Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) destinata a tutte le pubbliche amministrazioni;

le amministrazioni centrali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto- legge 18 ottobre 2012, n. 179 (di seguito regolamento cloud e infrastrutture), verso l'infrastruttura del PSN o verso l'infrastruttura di cui al comma 4-ter dello stesso articolo 33- septies o verso altra infrastruttura propria già esistente e in possesso dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni centrali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate, nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture;

le amministrazioni locali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture, verso l'infrastruttura PSN o verso altra infrastruttura della PA già esistente in possesso dei requisiti fissati dallo stesso regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni locali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture;

le amministrazioni non possono investire nella costruzione di nuovi data center per ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con conseguente moltiplicazione dei costi. È ammesso il consolidamento dei data center nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33-septies del DL 179/2012 e dal Regolamento di cui al comma 4 del citato articolo 33-septies.

Nel delineare il processo di razionalizzazione delle infrastrutture è necessario considerare che, nel settembre 2021, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale hanno pubblicato il documento di indirizzo strategico sul *cloud* intitolato [“Strategia Cloud Italia”](#)( anche in [versione in inglese](#)).

Tale documento, parte integrante del presente Piano triennale e consultabile anche tramite il sito [cloud.italia.it](http://cloud.italia.it), si sviluppa lungo tre direttrici fondamentali: i) la creazione del PSN, la cui gestione e controllo di indirizzo siano autonomi da fornitori extra UE, destinato ad ospitare sul territorio nazionale principalmente dati e servizi strategici la cui compromissione può avere un impatto sulla sicurezza nazionale, in linea con quanto previsto in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica dal DL 21 settembre 2019, n. 105 e dal DPCM 81/2021; ii) un percorso di qualificazione dei fornitori di *Cloud*

pubblico e dei loro servizi per garantire che le caratteristiche e i livelli di servizio dichiarati siano in linea con i requisiti necessari di sicurezza, affidabilità e rispetto delle normative rilevanti e iii) lo sviluppo di una metodologia di classificazione dei dati e dei servizi gestiti dalle Pubbliche Amministrazioni, per permettere una migrazione di questi verso la soluzione *Cloud* più opportuna (PSN o *Cloud* pubblico qualificato).

Le amministrazioni che devono attuare il processo di migrazione potranno avvalersi dei seguenti strumenti:

i finanziamenti previsti nel PNRR per un ammontare complessivo di 1,9 miliardi di euro, nello specifico con i due investimenti che mirano all'adozione dell'approccio *Cloud first* da parte della PA, ovvero "Investimento 1.1: Infrastrutture digitali" e "Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud";  
il [Manuale di abilitazione al Cloud](#) nell'ambito del Programma nazionale di abilitazione al *cloud*;  
le Gare strategiche ICT di Consip (es. Accordo Quadro Public Cloud) e gli altri strumenti Consip (MEPA e SDAPA). In particolare, l'Accordo Quadro *Public Cloud* consentirà alle PA di ridurre, in modo significativo, i tempi di approvvigionamento di servizi *public cloud IaaS* e *PaaS* e di servizi professionali per le PA che necessitano di reperire sul mercato le competenze necessarie per attuare quanto previsto nel manuale di abilitazione al *cloud*. È possibile consultare lo stato di attivazione di questa e di altre gare strategiche ICT attraverso la pagina pubblicata da Consip sul sito [Acquisti in Rete PA](#).

Per realizzare un'adeguata evoluzione tecnologica e di supportare il paradigma *cloud*, favorendo altresì la razionalizzazione delle spese per la connettività delle pubbliche amministrazioni, è necessario anche aggiornare il modello di connettività. Tale aggiornamento, inoltre, renderà disponibili alle Pubbliche Amministrazioni servizi di connettività avanzati, atti a potenziare le prestazioni delle reti delle PA e a soddisfare la più recente esigenza di garantire lo svolgimento del lavoro agile in sicurezza.

Le azioni contenute nel presente Capitolo sono coerenti con gli obiettivi perseguiti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) condiviso dal Governo con la Commissione Europea, nello specifico con i due investimenti che mirano all'adozione dell'approccio *Cloud first* da parte della PA, ovvero "Investimento 1.1: Infrastrutture digitali" e "Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud".

La realizzazione di una infrastruttura digitale moderna costituisce un asset importante che è parte fondamentale della strategia di modernizzazione tecnologica della città di Tarsia. In questo ambito, il presente Piano Triennale, intende avviare un percorso per realizzare una infrastruttura tecnologica in grado di:

1. Garantire la sicurezza dei servizi erogati tramite una infrastruttura di tipo A.
2. Realizzare la migrazione dei servizi tecnologici verso data center sicuri e servizi cloud qualificati

da AGID secondo il modello Cloud della PA.

3. Evitare la realizzazione di nuovi data center attraverso e la frammentazione delle risorse e conseguentemente l'incremento dei costi.
4. Favorire lo sviluppo della banda ultralarga anche attraverso l'adesione a progetti 5G.

L'obiettivo dell'Ente è di realizzare un dataCenter dimensionato per le sue esigenze classificate secondo gli standar previsti da AGID.

## Contesto normativo e strategico

In materia di *data center*, *cloud* e rete esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

### Riferimenti normativi nazionali:

- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, articolo 35;](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”,articoli. 8-bis e 73;](#)
- [Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, recante “Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione”;](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, articolo 33-septies;](#)
- [Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, recante “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica”.](#)
- [Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, articolo 75;](#)
- [Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.”;](#)
- [Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2021, n. 109, recante “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza”;](#)
- [Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;](#)
- [Strategia italiana per la banda ultra-larga;](#)
- [Strategia cloud Italia;](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
  - [Investimento 1.1: “Infrastrutture digitali”](#)
  - [Investimento 1.2: “Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud”](#)

### Riferimenti europei:

- [Programma europeo CEF Telecom;](#)
- [Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM \(2020\) 66 final;](#)
- [European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019;](#)
- [Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;](#)

- Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance (Data Governance Act).

## **OB.4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili**

### **Linea d'azione CAP4.PA.LA11**

#### **Titolo**

Le PAL proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione

#### **Periodo di riferimento**

Dal 01/09/2020

#### **Descrizione di dettaglio**

L'amministrazione, rispetterà il dettato della Circolare AGID 1/2019.

#### **Tempistiche di realizzazione e deadline**

01/10/2020 – 31/12/2023

#### **Capitolo di spesa/fonte di finanziamento**

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.  
Fonti esterne (PNRR) e interne

#### **Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED, Tributi, Servizio Finanziario, Polizia Locale, Anagrafe, Stato Civile, Servizio Elettorale, RTD

#### **Status**



## **OB.4.3 - Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA**

### **Linea d'azione CAP4.PA.LA09**

#### **Titolo**

Le PAL si approvvigionano sul nuovo catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC

#### **Periodo di riferimento**

Dal 01/10/2020

**Descrizione di dettaglio**

Nel corso degli anni il Comune di Tarsia si è avvalso sia delle convenzioni CONSIP SPC ed SPC2 sia del MePA.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

01/10/2020 – 31/12/2023

**Capitolo di spesa/fonte di finanziamento**

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti interne

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED, RTD

**Status****Linea d'azione CAP4.PA.LA23****Titolo**

Le PA possono acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC

**Periodo di riferimento**

Dal 01/05/2023

**Descrizione di dettaglio**

All'interno delle convenzioni SPC con cadenza biennale l'amministrazione intende aggiornare la gamma di servizi offerti ed una revisione dei prezzi, un adeguamento al ribasso dei canoni da riconoscere al fornitore.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

01/10/2020 – 31/12/2023

**Capitolo di spesa/fonte di finanziamento**

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti Interne

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED, RTD

**Status**

## Capitolo 5. Interoperabilità

L'interoperabilità permette l'interazione digitale tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework. Il presente piano, per quanto riguarda l'interoperabilità, si basa sui seguenti asset:

- L'applicazione di quanto stabilito nelle linee guida sul Modello di Interoperabilità ovvero l'impiego delle tecnologie SOAP e REST attraverso le API.
- L'utilizzo di API registrate sul catalogo delle API.

Per quanto concerne questo ambito l'amministrazione, per favorire interoperabilità dei dati, intende avvalersi di una piattaforma di interoperabilità (WSO2) che permetta ai numerosi servizi, basati su sistemi legacy già in uso, di scambiare dati e informazioni mediante interfacce standard con il fine ultimo di fornire in modo trasparente al cittadino un accesso unico ad ogni servizio digitale che l'amministrazione mette a disposizione.

### Contesto normativo e strategico

In materia di interoperabilità esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

#### Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75](#)
  - [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali](#)
  - [Determina AGID 219/2017 - Approvazione e pubblicazione delle "Linee guida per transitare al nuovo modello di interoperabilità"](#)
  - [Determina AGID 406/2020 - Adozione della Circolare recante le linee di indirizzo sulla interoperabilità tecnica](#)
  - [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"](#)
- Riferimenti normativi europei:
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\)](#)
  - [Regolamento \(UE\) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno \(in breve eIDAS\)](#)
  - [European Interoperability Framework – Implementation Strategy](#)
  - [Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens](#)

### OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

#### Linea d'azione CAP5.PA.LA01

**Titolo**

Le PA prendono visione della Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica per la PA e programmano le azioni per trasformare i servizi per l'interazione con altre PA implementando API conformi

**Periodo di riferimento**

Dal 01/09/2020

**Descrizione di dettaglio**

Ad oggi il CED sta procedendo al censimento delle proprie attuali API da inserire nella API REPOSITORY e sta procedendo con l'attivazione di nuove API per favorire l'interazione con altre PA in modo conforme alle indicazioni tecniche e allo standard OpenAPI Specification, in particolare OpenAPI 3.0 e Maturity Level 2.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

01/10/2020 – 31/12/2023

**Capitolo di spesa/fonte di finanziamento**

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti Interne

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED, RTD

**Status****Linea d'azione CAP5.PA.LA02****Titolo**

Le PA adottano la Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati

**Periodo di riferimento**

Dal 01/01/2022

**Descrizione di dettaglio**

L'amministrazione adotterà le Linee guida sul Modello di Interoperabilità per realizzare API conformi e adeguate all'interazione con altre PA e/o soggetti privati.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

01/10/2020 – 31/12/2023

**Capitolo di spesa/fonte di finanziamento**

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti Interni

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED, RTD

**Status**



## OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

### Linea d'azione CAP5.PA.LA03

#### Titolo

Le PA popolano gli strumenti su developers.italia.it con i servizi che hanno reso conformi alla Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica

#### Periodo di riferimento

Dal 01/09/2020

#### Descrizione di dettaglio

L'amministrazione pubblicherà, sul catalogo developers.italia.it, le API ritenute interessanti per altre PA.

#### Tempistiche di realizzazione e deadline

01/10/2020 – 31/12/2023

#### Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti interne

#### Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

CED, RTD

#### Status



### Linea d'azione CAP5.PA.LA04

#### Titolo

Le PA popolano il Catalogo con le API conformi alla Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA

#### Periodo di riferimento

Dal 01/01/2023

#### Descrizione di dettaglio

Il CED, coordinato dal RTD, popolerà con le proprie API nel Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati in conformità alla Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA.

#### Tempistiche di realizzazione e deadline

01/10/2020 – 31/12/2023

#### Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti Interne

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED, RTD

**Status**



**Linea d'azione CAP5.PA.LA07**

**Titolo**

Le PA che hanno riportato su Developers Italia le proprie API provvedono al porting sul Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati

**Periodo di riferimento**

Dal 01/12/2022

**Descrizione di dettaglio**

L'amministrazione, una volta pubblicate le proprie API sul catalogo developers.italia.it, effettuerà anche il porting sul Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

01/10/2020 – 31/12/2023

**Capitolo di spesa/fonte di finanziamento**

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti interne

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED, RTD

**Status**



**OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili**

**Linea d'azione CAP5.PA.LA08**

**Titolo**

Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella Linea guida e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse

**Periodo di riferimento**

Dal 01/02/2022

**Descrizione di dettaglio**

L'amministrazione parteciperà a qualunque incontro organizzato dall'AGID per la definizione di pattern e profili di interoperabilità e per l'aggiornamento delle stesse API.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

01/10/2020 – 31/12/2023

**Capitolo di spesa/fonte di finanziamento**

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti interne

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED, RTD

**Status**



## Capitolo 6. Sicurezza Informatica

---

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'istituzione della nuova Agenzia per la Cybersicurezza nazionale e il decreto attuativo del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica pongono la *cybersecurity* a fondamento della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e del Sistema Italia.

In tale contesto sono necessarie infrastrutture tecnologiche e piattaforme in grado di offrire ai cittadini e alle imprese servizi digitali efficaci, sicuri e resilienti.

Si evidenzia che la minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno.

Inoltre, si assiste ad un incremento notevole degli attacchi alle *supply chain*, ovvero alla catena dei fornitori di beni e servizi nell'indotto della PA. È necessario quindi per tutte le PA un cambio di approccio in cui la *cybersecurity* non deve essere vista come un costo o un mero adempimento normativo ma come un'opportunità per la crescita e la trasformazione digitale sia della Pubblica Amministrazione che dell'intero Paese.

Punti focali di questo capitolo sono le tematiche relative al *Cyber Security Awareness*, in quanto da tale consapevolezza possono derivare le azioni organizzative necessarie a mitigare il rischio connesso alle potenziali minacce informatiche e alle evoluzioni degli attacchi informatici.

Considerando quindi che il punto di accesso ai servizi digitali è rappresentato dai portali istituzionali delle pubbliche amministrazioni, al fine di realizzare un livello omogeneo di sicurezza, il capitolo traccia alcune azioni concrete in tale ambito.

Infine, la sicurezza informatica rappresenta un elemento trasversale a tutto il Piano triennale, attraverso l'emanazione di linee guida e guide tecniche.

Pertanto nasce l'esigenza di dotarsi di strumenti validi per contrastare le minacce cibernetiche garantisce due generi di benefici:

- L'integrità e la riservatezza delle informazioni sensibili in possesso dell'amministrazione.
- L'incremento della fiducia dei cittadini nell'amministrazione e sui servizi digitali da essa erogati.

Sulla base di questi presupposti attraverso questo Piano, l'amministrazione intende:

- Rafforzare il livello di Cyber Security Awareness.
- Garantire un livello omogeneo di sicurezza su tutti i punti di accesso web e non web ai servizi digitali erogati dall'amministrazione.

### Contesto normativo e strategico

In materia di sicurezza informatica esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

#### Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82 – Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale](#)
- [Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b\), del decreto-legge 21 settembre 2019, n.105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\), art.51](#)
- [Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione](#)
- [Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano](#)
- [Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - [Investimento 1.5: "Cybersecurity"](#)

#### Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali](#)
- [Regolamento \(UE\) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento eIDAS](#)
- [Nuova strategia Cybersicurezza europea](#)

### **OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA**

#### **Linea d'azione CAP6.PA.LA01**

##### **Titolo**

Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel *procurement* ICT

##### **Periodo di riferimento**

Dal 01/09/2020

##### **Descrizione di dettaglio**

L'amministrazione si è posta come obiettivo l'acquisto di software, servizi e beni ICT conformi alle

Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

01/10/2020 – 31/12/2023

**Capitolo di spesa/fonte di finanziamento**

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti Interne PNRR altri

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED, RTD

**Status****Linea d'azione CAP6.PA.LA02****Titolo**

Le PA devono fare riferimento al documento tecnico *Cipher Suite* protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini

**Periodo di riferimento**

Dal 01/11/2020

**Descrizione di dettaglio**

Verrà avviato un processo di censimento degli applicativi per verificare quali soddisfino le richieste contenute nel documento tecnico *Cipher Suite* protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini e si impegna nella messa a norma degli applicativi di competenza dell'Ente.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

01/10/2020 – 31/12/2023

**Capitolo di spesa/fonte di finanziamento**

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti interne

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED, RTD

**Status****Linea d'azione CAP6.PA.LA04****Titolo**

Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di Cyber Risk Self Assessment per l'analisi del rischio e la redazione del Piano dei trattamenti

**Periodo di riferimento**

Dal 01/09/2020

**Descrizione di dettaglio**

L'amministrazione intende avviare un progetto con proprie risorse interne per effettuare le operazioni di self assessment mediante l'utilizzo del tool di Cyber Risk Assessment. L'obiettivo finale è predisporre i piani di trattamento e pianificare le azioni necessarie per ridurre il livello di rischio informatico.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

01/10/2020 – 31/12/2023

**Capitolo di spesa/fonte di finanziamento**

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti interne

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED, RTD

**Status**



## Linea d'azione CAP6.PA.LA05

**Titolo**

Le PA possono definire, in funzione delle proprie necessità, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness

**Periodo di riferimento**

Entro 31/12/2022

**Descrizione di dettaglio**

L'amministrazione inserirà nel proprio PIANO FORMATIVO a favore del personale del CED le tematiche di Cyber Security Awareness mentre per tutti i dipendenti quella relativa agli attacchi di sicurezza sulla la posta elettronica

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

01/10/2020 – 31/12/2023

**Capitolo di spesa/fonte di finanziamento**

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti interne

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED, RTD, Personale

**Status**



## Linea d'azione CAP6.PA.LA06

**Titolo**

Le PA si adeguano alle [Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni](#) aggiornate

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2023

**Descrizione di dettaglio**

L'amministrazione intende adottare le misure minime di sicurezza delle infrastrutture previste dall'aggiornamento delle Linee guida AgID.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

01/10/2020 – 31/12/2023

**Capitolo di spesa/fonte di finanziamento**

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti interne

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED

**Status****OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione****Linea d'azione CAP6.PA.LA07****Titolo**

Le PA devono consultare la piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset

**Periodo di riferimento**

Dal 01/12/2021

**Descrizione di dettaglio**

L'amministrazione sta già procedendo con scansioni periodiche per rilevare le vulnerabilità (CVE) ai propri asset. La scansione sarà estesa a tutti gli asset più esposti in internet/su rete pubblica e ai siti web.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

01/10/2020 – 31/12/2023

**Capitolo di spesa/fonte di finanziamento**

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti interne

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED, RTD

**Status**

## Linea d'azione CAP6.PA.LA08

### Titolo

Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità

### Periodo di riferimento

Dal 01/05/2021

### Descrizione di dettaglio

L'amministrazione dopo aver analizzato le criticità dell'attuale portale istituzionale dovrà affidare la realizzazione del nuovo portale ad una ditta esterna al fine di ridurre al minimo il rischio di vulnerabilità dello stesso. Il nuovo portale entrerà in servizio entro il 31/12/2023.

### Tempistiche di realizzazione e deadline

01/10/2020 – 31/12/2023

### Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti PNRR

### Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

CED, RTD

### Status



## Linea d'azione CAP6.PA.LA09

### Titolo

Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID

### Periodo di riferimento

Dal 01/12/2021

### Descrizione di dettaglio

Una volta attivato il nuovo portale il CED utilizzerà i tool di self assessment per il controllo del protocollo https e la versione del CMS del nuovo portale per il cittadino

### Tempistiche di realizzazione e deadline

01/10/2020 – 31/12/2023

### Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti interne

### Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

CED, RTD

### Status



## Capitolo 7. Le Leve per l'innovazione

---

In coerenza e continuità con quanto proposto nelle edizioni precedenti e, a completamento di quanto già definito per le componenti tecnologiche approfondite nei capitoli precedenti (capitoli da 1 a 6), il presente capitolo rappresenta un aggiornamento e *focus* sulle leve per l'innovazione, che accompagnano il processo di trasformazione digitale delle PA centrali e locali, migliorando l'efficacia dell'attuazione dei diversi interventi ICT.

Tutti i processi dell'innovazione, sono pervasi dal tema delle competenze digitali come acceleratore delle loro fasi, nonché comune denominatore per un approccio consapevole e qualificato al fine di un consolidamento del processo di cambiamento guidato dalle moderne tecnologie.

Le competenze digitali esercitano un ruolo fondamentale e rappresentano un fattore abilitante, anche in relazione alla efficacia delle altre leve e strumenti proposti e, qui di seguito approfonditi. Di natura trasversale, lo sviluppo di competenze digitali assunto come *asset* strategico comprende tutto ciò che può essere identificato in termini di bagaglio culturale e conoscenza diffusa per favorire l'innesto, efficace e duraturo, dei processi di innovazione in atto.

### **Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale**

Il *gap* di competenze digitali da colmare nella popolazione produce effetti negativi sulla:

- possibilità di esercitare i diritti di cittadinanza e la partecipazione consapevole al dialogo democratico;
- capacità di rispondere alle richieste dal mondo del lavoro;
- capacità del Paese di adeguarsi all'evoluzione dei nuovi mercati e delle nuove professioni, in gran parte correlate alle tecnologie emergenti.

In questo quadro la "Strategia nazionale per le competenze digitali", elaborata, come il relativo [Piano operativo pubblicato nel dicembre 2020](#), nell'ambito dell'iniziativa strategica nazionale Repubblica Digitale, si articola su quattro assi di intervento:

1. lo sviluppo delle competenze digitali necessarie all'interno del ciclo dell'istruzione e della formazione superiore, con il coordinamento di Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Università e Ricerca;
2. il potenziamento e lo sviluppo delle competenze digitali della forza lavoro, sia nel settore privato che nel settore pubblico, incluse le competenze per l'*e-leadership* con il coordinamento di Ministero dello Sviluppo Economico e del Dipartimento della Funzione Pubblica;
3. lo sviluppo di competenze specialistiche ICT per fronteggiare le sfide legate alle tecnologie emergenti e al possesso delle competenze chiave per i lavori del futuro con il coordinamento di Ministero dell'Università e Ricerca e Ministero dello Sviluppo Economico;
4. il potenziamento delle competenze digitali necessarie per esercitare i diritti di cittadinanza (inclusa la piena fruizione dei servizi online) e la partecipazione consapevole al dialogo

democratico con il coordinamento del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale.

Nell'ambito specifico dei diritti e dei doveri di cittadinanza digitale, per favorire la piena fruizione dei servizi pubblici digitali e semplificare i rapporti tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione, è prevista la realizzazione di una guida di riepilogo dei diritti di cittadinanza digitali previsti nel CAD.

Gli obiettivi del Piano, poi, potranno essere raggiunti solo attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione che coinvolgano in primo luogo i dipendenti della Pubblica Amministrazione. Ha già superato la fase di sperimentazione ed è in fase avanzata di realizzazione il progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica "[Competenze digitali per la PA](#)" che mette a disposizione una piattaforma e contenuti formativi rivolti ad Amministrazioni differenziate per dimensioni e tipo di attività svolta (ad es. Comuni, Enti Pubblici non economici, Regioni).

A questa attività si sono aggiunte iniziative "verticali": la formazione specifica sui temi della qualità dei dati, dell'accessibilità, della *security awareness*, del governo e della gestione dei progetti ICT, rivolta a tutti i dipendenti della PA; la formazione e l'aggiornamento sui temi della trasformazione digitale e del governo dei processi di innovazione per i Responsabili per la Transizione al digitale.

### **Strumenti e modelli per l'innovazione**

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sull'innovazione dei suoi processi, finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi a partire dalle aree di interesse pubblico ad alto impatto per il benessere dei cittadini come la salute, la giustizia, la protezione dei consumatori, la mobilità, il monitoraggio ambientale, l'istruzione e la cultura, con l'obiettivo di stimolare la diffusione di modelli organizzativi di *open innovation*.

L'innovazione guidata dalla domanda pubblica passa attraverso tre fasi di seguito sintetizzate.

### **La generazione dell'innovazione**

Tra le leve di innovazione, già delineate nel Piano triennale 2020-2022, si è assunta la consapevolezza che *l'innovation procurement* e *l'open innovation* debbano essere utilizzati sinergicamente con il duplice scopo di accelerare la trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica e creare nuovi mercati di innovazione.

In particolare, gli appalti di innovazione (*Innovation procurement*) rappresentano uno strumento aperto di sfida e stimolo alla partecipazione competitiva di un mercato allargato, che coinvolge le grandi imprese, ma anche e soprattutto PMI, *start-up*, terzo settore, università e centri di ricerca. L'approccio *open innovation* induce un rilevante incremento della partecipazione all'appalto e, quindi, un maggior grado di competizione. La disponibilità di un sistema nazionale di *e-procurement* facilita la partecipazione degli operatori economici agli appalti pubblici, abbatte la barriera delle frontiere politiche, i costi che derivano dalle distanze e le difficoltà delle PMI e delle *startup* che dispongono di una minore robustezza finanziaria.

### **La sperimentazione e lo sviluppo dell'innovazione**

In continuità con quanto descritto nella precedente edizione del Piano sono state avviate collaborazioni con Enti e organismi aventi analoghe conoscenze ed esperienze e già operanti in significative aree del Paese, al fine di costituire Nodi Territoriali di Competenza (NTC), che assumono la funzione di *hub* locale del CdCT (Centro di Competenza Territoriale) stesso, ideati e realizzati partendo dalle esigenze di progettualità espresse dai territori in ambito provinciale e metropolitano.

Allo stesso tempo, le prospettive di evoluzione e di sviluppo economico dei territori passeranno sempre più attraverso la creazione di *smart community*, tema, questo, di grande attualità anche nel resto dell'Europa, già delineato nella precedente edizione del Piano triennale (*Smart cities* e Borghi del Futuro). Il ruolo che i Comuni e le città possono svolgere per indirizzare l'innovazione è fondamentale per:

- migliorare la qualità della vita dei cittadini;
- innovare il contesto imprenditoriale del territorio nazionale;
- generare un impatto rilevante sull'efficienza della Pubblica Amministrazione, secondo criteri generali di accessibilità, innovazione e scalabilità.

Un esempio concreto è rappresentato dal programma [Smarter Italy](#), avviato dal Ministero dello Sviluppo Economico, in collaborazione con AGID, MID e MUR, che intende sperimentare nuove soluzioni tecnologiche, accanto a meccanismi di *open innovation* e appalto innovativo (*Smart procurement*) per i territori.

*Smarter Italy* opererà inizialmente su tre direttrici: la mobilità intelligente (*Smart mobility*), il patrimonio culturale (*Cultural heritage*) ed il benessere e la salute dei cittadini (*Wellbeing*), per estendere progressivamente i processi di digitalizzazione all'ambiente, alle infrastrutture e alla formazione.

#### **La diffusione dell'innovazione con le gare strategiche**

Le gare strategiche ICT si pongono il duplice obiettivo di:

- creare il "sistema operativo" del Paese, ovvero una serie di componenti fondamentali sui quali definire ed erogare servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, le imprese e la stessa Pubblica Amministrazione;
- incentivare l'utilizzo e supportare le amministrazioni nella definizione di contratti coerenti con gli obiettivi definiti dal Piano triennale.

In questo senso, AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consip assicurano una *governance* unitaria *multistakeholder* e una struttura organizzativa omogenea affinché gli obiettivi dei contratti stipulati nell'ambito delle gare strategiche rispondano pienamente a quanto indicato nel Piano.

Nell'ambito delle attività di *governance* sono stati definiti gli "Indicatori generali di digitalizzazione", per mappare i diversi macro-obiettivi rispetto agli obiettivi del Piano triennale.

Per quanto riguarda la digitalizzazione delle procedure di appalto e la messa a punto dell'infrastruttura digitale a supporto del Piano strategico nazionale di trasformazione digitale degli acquisti pubblici (*Public e-procurement*) coerente con gli obiettivi del Mercato Unico Digitale, la piattaforma di *e-procurement* per gli appalti di innovazione prevede la digitalizzazione "end to end" dell'intero processo di acquisto pubblico al fine di assicurare l'interoperabilità e l'interscambio dei dati e delle informazioni con le piattaforme di *e-procurement* esistenti (nazionali ed europee), sulla base degli *standard* di settore e di soluzioni tecniche emergenti.

L'AGID ha definito le seguenti leve per l'innovazione:

- OB 7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori
- OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

## Contesto normativo e strategico

### Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale

#### Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\), art. 13](#)
- [Competenze digitali, documento AGID, 13 febbraio 2020](#)
- [Dipartimento della funzione pubblica, Syllabus "Competenze digitali per la PA", 2020](#)
- [Strategia Nazionale per le competenze digitali - DM 21 luglio 2020 Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione](#)
- [Piano Operativo della Strategia Nazionale per le competenze digitali](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - [Investimento 2.3: "Competenze e capacità amministrativa"](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - [Investimento 1.7: "Competenze digitali di base"](#)

#### Riferimenti normativi europei:

- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa](#)
- [Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente \(GU 2018/C 189/01\)](#)

### Strumenti e modelli per l'innovazione

#### Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici, art. 3 comma 1 lett. m\)](#)
- [Legge 24 dicembre 2007, n. 244 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato \(legge finanziaria 2008\) art. 1 co. 209 -214](#)
- [Legge 27 dicembre 2017, n. 205 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, art. 1 co. 411-415](#)
- [Legge 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, comma 400](#)
- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", articolo 8, comma 1-ter](#)
- [Decreto legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva \(UE\) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 19](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministero della Giustizia del 10 marzo 2014, n. 55 - Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247](#)

- [Decreto Ministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 Dicembre 2018 - Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale](#)
- [Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016 - Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione](#)

#### Riferimenti normativi europei:

- [Comunicazione della Commissione europea COM \(2018\) 3051 del 15 maggio 2018 - Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2017\) 572 del 3 ottobre 2017 - Appalti pubblici efficaci in Europa e per l'Europa](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2013\) 453 del 26 giugno 2013 - Appalti elettronici end-to-end per modernizzare la pubblica amministrazione](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2007\) 799 del 14 dicembre 2017 - Appalti pre-commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa](#)

## OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

### Linea d'azione CAP7.PA.LA09

#### Titolo

Le PA, che ne hanno necessità, programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2023

#### Periodo di riferimento

Entro 30/10/2022

#### Descrizione di dettaglio

Definizione del PIANO DEI FABBISOGNI DI INNOVAZIONE, BENI E SERVIZI INNOVATIVI (per gli anni 2022-2024)

- Approvazione del PIANO da parte della Giunta comunale

#### Tempistiche di realizzazione e deadline

01/10/2022 – 31/12/2024

#### Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.  
Fonti interne ed esterne (PNRR)

#### Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

CED, RTD, Giunta, Area Finanziaria

#### Status



## Linea d'azione CAP7.PA.LA11

### Titolo

Almeno una PA pilota aggiudica un appalto secondo la procedura del Partenariato per l'innovazione, utilizzando piattaforme telematiche interoperabili

### Periodo di riferimento

Entro 31/12/2023

### Descrizione di dettaglio

Partecipazione ad un bando di finanziamento per la ricognizione dei fabbisogni pubblici di innovazione tecnologica.

- Definizione della procedura di gara per l'instaurazione di un partenariato per l'innovazione ex art.65 d.lgs. 50/2016 e s.m.i. per l'acquisizione di "Servizi di Ricerca e Sviluppo".
- Aggiudicazione gara.

### Tempistiche di realizzazione e deadline

01/10/2020 – 31/12/2023

### Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

### Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

### Status



## OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

## Linea d'azione CAP7.PA.LA13

### Titolo

Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle attività di formazione "Monitoraggio dei contratti ICT" secondo le indicazioni fornite da AGID

### Periodo di riferimento

Da 01/09/2021

### Descrizione di dettaglio

- Il RTD parteciperà alle attività di formazione destinate al “Monitoraggio dei contratti ICT” secondo le indicazioni fornite da AGID.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

01/10/2020 – 31/12/2023

**Capitolo di spesa/fonte di finanziamento**

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti interne

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED, RTD

**Status**



## Linea d'azione CAP7.PA.LA14

**Titolo**

Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali

**Periodo di riferimento**

Da 01/04/2022

**Descrizione di dettaglio**

Partecipazione ad almeno 2 iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

01/10/2020 – 31/12/2023

**Capitolo di spesa/fonte di finanziamento**

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti esterne (PNRR)

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED, RTD

**Status**



## Linea d'azione CAP7.PA.LA15

**Titolo**

Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato

**Periodo di riferimento**

Da 01/04/2022

**Descrizione di dettaglio**

Definizione del PIANO DI AZIONE SULLE COMPETENZE DIGITALI secondo quanto indicato nel quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

01/04/2022 – 31/12/2023

**Capitolo di spesa/fonte di finanziamento**

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti interne

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED, RTD

**Status**

## Capitolo 8. Governare la Trasformazione Digitale

---

I processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance. Con il Piano triennale per l'informatica nella PA, nel corso di questi ultimi anni, visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le amministrazioni centrali e locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale che rappresentano l'interfaccia tra AGID e le pubbliche amministrazioni.

I cambiamenti che hanno investito il nostro Paese negli ultimi due anni, anche a causa della crisi pandemica, sono stati accompagnati da una serie di novità normative e da nuove opportunità che hanno l'obiettivo di dare un'ulteriore spinta al processo di trasformazione digitale già iniziata. Il Piano triennale, in questo contesto, si pone come strumento di sintesi tra le differenti linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Tra queste va data rilevanza a quella rappresentata dal [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza](#) (PNRR), inserita nel programma *Next Generation EU* (NGEU). In particolare, la Missione 1 del PNRR si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese affidando alla trasformazione digitale un ruolo centrale. Lo sforzo di digitalizzazione e innovazione è centrale in questa Missione, ma riguarda trasversalmente anche tutte le altre.

In questo mutato contesto obiettivi e azioni del Piano triennale, dunque, non possono che essere definiti e individuati in accordo con le indicazioni del PNRR. Da questo punto di vista, è importante evidenziare che il [decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 c.d. "Semplificazioni"](#) (come convertito con la legge n. 108/2021) contiene disposizioni in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, definendo i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee.

La prima parte del decreto-legge, in particolare, ha definito, con un'articolazione a più livelli, la *governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). La responsabilità di indirizzo del Piano è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Viene istituita una Cabina di regia, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri, alla quale partecipano di volta in volta i Ministri e i Sottosegretari competenti in ragione delle tematiche affrontate in ciascuna seduta. La Cabina di regia esercita poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.

Va sottolineato, inoltre, che lo stesso decreto-legge con l'articolo 41 - che introduce l'articolo 18-bis del Codice dell'amministrazione digitale - prevede un articolato procedimento sanzionatorio per le pubbliche amministrazioni per le violazioni degli obblighi in materia di transizione digitale.

In particolare, l'articolo prevede che AGID eserciti poteri di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sul rispetto delle disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale e di ogni altra norma in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione, comprese quelle contenute nelle Linee guida e nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione. Al riguardo, l'Agenzia con un apposito Regolamento, disciplinerà le procedure di "*contestazione, accertamento, segnalazione e irrogazione delle sanzioni*" in caso di violazioni della norma.

### Consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale

Anche per la realizzazione delle azioni del Piano triennale 2021-2023 la figura del RTD ha un ruolo centrale non solo come interfaccia tra AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Amministrazioni, ma all'interno dell'Amministrazione stessa come motore dei processi di cambiamento e innovazione.

Continua ed è rafforzato anche il processo di collaborazione tra i RTD attraverso un modello di rete che possa stimolare il confronto, valorizzare le migliori esperienze, la condivisione di conoscenze e di progettualità e la promozione di azioni di coordinamento tra le pubbliche amministrazioni, sia nell'ambito dei progetti e delle azioni del Piano triennale per l'informatica nella PA, sia nell'ambito di nuove iniziative che maturino dai territori.

### **Il monitoraggio del Piano triennale**

Il monitoraggio del Piano triennale si compone delle seguenti attività:

- misurazione dei risultati (R.A.) conseguiti dal sistema PA per ciascuna componente tecnologica e non tecnologica del Piano;
- verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle linee d'azione (L.A.) da parte delle PA centrali e locali componenti il *panel* di riferimento del Piano stesso;
- analisi della spesa e degli investimenti pubblici in ICT delle PA centrali e locali componenti il *panel*.

Con la finalità di ottenere una visione delle attività svolte dalle amministrazioni in relazione alla loro coerenza con il Piano triennale con la possibilità di introdurre azioni correttive necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

I *target* 2020 rappresentano le *baseline* del sistema di monitoraggio rispetto alle quali verificare gli avanzamenti successivi.

I dati e le informazioni raccolti come *baseline* del sistema di monitoraggio permettono, abbinati alla logica di aggiornamento (*rolling*) annuale del Piano triennale, di intervenire tempestivamente per inserire correttivi sia sulla catena Obiettivo-Risultato Atteso-Target sia sulle relative *roadmap* di Linee di Azione.

Allo stesso tempo, tali azioni di monitoraggio e verifica hanno l'obiettivo di supportare l'attuazione fisica, finanziaria e procedurale del Piano triennale nel suo complesso.

La prossima edizione del Piano Triennale, anche in previsione dell'attuazione delle linee progettuali del PNNR, prevede un maggiore allineamento tra gli indicatori e gli obiettivi del Piano stesso e gli strumenti di misurazione e monitoraggio adottati dalla Commissione Europea ovvero oltre al *Digital Economy and Society Index (DESI)* e l'*eGovernment Benchmark Action Plan*, i più recenti *Digital Compass 2030* e il *Berlin Declaration Monitoring Mechanism*.

### **Format Piano Triennale**

Le Pubbliche Amministrazioni, secondo la *roadmap* definita dalle Linee d'Azione nel Piano triennale e le modalità operative fornite da AGID, saranno chiamate a compilare il "Format PT" per le PA così da rendere possibile la costruzione e l'alimentazione della base dati informativa.

Tale Format ricalca la struttura obiettivi-azioni del Piano triennale ed è stato definito, attraverso un percorso di condivisione con un gruppo di PA pilota, al fine di:

- rendere uniforme i Piani triennali ICT dei diversi enti;
- semplificare le attività di redazione di ciascuna amministrazione;
- comprendere e monitorare con maggiore efficacia come sono state recepite dalle PA le azioni previste all'interno del Piano triennale;
- approfondire quali altre azioni sono state individuate localmente per il conseguimento dei singoli obiettivi previsti nel Piano triennale.

## Contesto normativo e strategico

Di seguito un elenco delle principali fonti, raccomandazioni e norme sugli argomenti trattati a cui le amministrazioni devono attenersi.

### Generali:

- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure artt. 1-11 e art. 41](#)

### Consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\) art. 17](#)
- [Circolare n.3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale](#)

### Il monitoraggio del Piano triennale:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\) art 14-bis, lettera c](#)

## OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

### Consolidamento del Ruolo del Responsabile per la Transizione Digitale

#### Linea d'azione CAP8.PA.LA07

##### Titolo

Le PA che hanno nominato il RTD aderiscono alla piattaforma di *community*

##### Periodo di riferimento

Entro 01/01/2021

##### Descrizione di dettaglio

L'amministrazione, nella persona del RTD, aderirà alla piattaforma di community dell'AGID

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

01/01/2021 – 31/12/2023

**Capitolo di spesa/fonte di finanziamento**

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti Interne

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED, RTD

**Status**



**Linea d'azione CAP8.PA.LA08**

**Titolo**

Le PA aderenti alla community partecipano all'interscambio di esperienze e forniscono contributi per l'individuazione di best practices

**Periodo di riferimento**

Dal 01/02/2021

**Descrizione di dettaglio**

Il RTD parteciperà almeno a 2 incontri per all'interscambio di esperienze.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

00/00/0000 – 00/00/0000

**Capitolo di spesa/fonte di finanziamento**

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti Interne

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED, RTD

**Status**



**Linea d'azione CAP8.PA.LA10**

**Titolo**

Le PA, attraverso i propri RTD, partecipano alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale

**Periodo di riferimento**

Dal 01/01/2022

**Descrizione di dettaglio**

Identificazione dei fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale, per ciascun servizio/Area.

- Predisposizione del Piano dei Fabbisogni di innovazione complessivo.
- Partecipazione ad ogni survey.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

01/10/2020 – 31/12/2023

**Capitolo di spesa/fonte di finanziamento**

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti interne ed esterne (PNRR)

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED, Personale, RTD

**Status****Linea d'azione CAP8.PA.LA32****Titolo**

Le PA in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID

**Periodo di riferimento**

Dal 01/01/2022

**Descrizione di dettaglio**

Il RTD parteciperà alle iniziative di formazione promosse dall'AGID.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

01/10/2020 – 31/12/2023

**Capitolo di spesa/fonte di finanziamento**

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti interne

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED, RTD

**Status**

## Linea d'azione CAP8.PA.LA33

### Titolo

Le PA, in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID e contribuiscono alla definizione di moduli formativi avanzati da mettere a disposizione di tutti i dipendenti della PA

### Periodo di riferimento

Dal 01/01/2023

### Descrizione di dettaglio

Il RTD parteciperà alle iniziative di formazione promosse dall'AGID tenuto conto del piano formativo dei Fabbisogni di innovazione del personale del Comune di Tarsia .

### Tempistiche di realizzazione e deadline

01/10/2020 – 31/12/2023

### Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti interne

### Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

CED, RTD

### Status



## Monitoraggio del Piano Triennale

## Linea d'azione CAP8.PA.LA25

### Titolo

Le PA possono avviare l'adozione del "Format PT" di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale

### Periodo di riferimento

Dal 01/01/2022

### Descrizione di dettaglio

L'amministrazione per la redazione del nuovo Piano ha già adottato il "Format PT".

### Tempistiche di realizzazione e deadline

01/10/2020 – 31/12/2023

### Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti interne

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED, RTD

**Status**



## Linea d'azione CAP8.PA.LA31

**Titolo**

Le PA panel partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2023

**Descrizione di dettaglio**

L'amministrazione intende partecipare all'attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

01/10/2020 – 31/12/2023

**Capitolo di spesa/fonte di finanziamento**

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Fonti interne

**Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti**

CED, RTD

**Status**





## Appendice 1 Acronimi, abbreviazioni e definizioni

---

Acronimo	Significato/Descrizione
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza <a href="https://italiadomani.gov.it/it/home.html">https://italiadomani.gov.it/it/home.html</a>
NGEU	Next Generation UE <a href="https://europa.eu/next-generation-eu/index_it">https://europa.eu/next-generation-eu/index_it</a>
CAD	Codice dell'Amministrazione Digitale <a href="https://www.agid.gov.it/agenzia/strategia-quadro-normativo/codice-amministrazione-digitale">https://www.agid.gov.it/agenzia/strategia-quadro-normativo/codice-amministrazione-digitale</a>
DESI	Digital Economy and Society Index <a href="https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/desi">https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/desi</a>
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale <a href="https://www.agid.gov.it/">https://www.agid.gov.it/</a>
MID	Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale <a href="https://innovazione.gov.it/">https://innovazione.gov.it/</a>
WAI	Web Analytics Italia <a href="https://webanalytics.italia.it/">https://webanalytics.italia.it/</a>
GDPR	General Data Protection Regulation <a href="https://www.garanteprivacy.it/regolamentoue">https://www.garanteprivacy.it/regolamentoue</a>
API	Application programming interface <a href="https://developers.italia.it/it/api">https://developers.italia.it/it/api</a>
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati <a href="https://www.pagopa.it/it/prodotti-e-servizi/piattaforma-digitale-nazionale-dati">https://www.pagopa.it/it/prodotti-e-servizi/piattaforma-digitale-nazionale-dati</a>
ANPR	Anagrafe Nazionale Popolazione Residente <a href="https://www.anagrafenazionale.interno.it/">https://www.anagrafenazionale.interno.it/</a>
INAD	Indice nazionale dei Domicili Digitali <a href="https://docs.italia.it/AgID/domicilio-digitale/">https://docs.italia.it/AgID/domicilio-digitale/</a>

SDG	Piattaforma Gestione Deleghe <a href="https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/codice-amministrazione-digitale-docs/it/v2021-05-31/rst/capo_V-sezione_III-articolo_64-ter.html">https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/codice-amministrazione-digitale-docs/it/v2021-05-31/rst/capo_V-sezione_III-articolo_64-ter.html</a>
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale <a href="https://www.spid.gov.it/">https://www.spid.gov.it/</a>
CIE	Carta di Identità Elettronica <a href="https://www.cartaidentita.interno.gov.it/">https://www.cartaidentita.interno.gov.it/</a>
CED	Centro Elaborazioni Dati <a href="https://www.agid.gov.it/index.php/it/infrastrutture/razionalizzazione-del-patrimonio-ict">https://www.agid.gov.it/index.php/it/infrastrutture/razionalizzazione-del-patrimonio-ict</a>
DTD	Dipartimento per la Trasformazione Digitale <a href="https://innovazione.gov.it/dipartimento/">https://innovazione.gov.it/dipartimento/</a>
SPC	Sistema Pubblico di Connettività <a href="https://www.agid.gov.it/it/infrastrutture/sistema-pubblico-connettivita">https://www.agid.gov.it/it/infrastrutture/sistema-pubblico-connettivita</a>
SOAP	Simple Object Access Protocol <a href="https://developers.italia.it/it/api">https://developers.italia.it/it/api</a>
REST	REpresentational State Transfer. <a href="https://developers.italia.it/it/api">https://developers.italia.it/it/api</a>
CERT	Computer Emergency Response Team <a href="https://cert-agid.gov.it/">https://cert-agid.gov.it/</a>
CMS	Content Management System <a href="https://cert-agid.gov.it/verifica-https-cms/">https://cert-agid.gov.it/verifica-https-cms/</a>
HTTPS	HyperText Transfer Protocol Secure <a href="https://cert-agid.gov.it/verifica-https-cms/">https://cert-agid.gov.it/verifica-https-cms/</a>
NTC	Nodi Territoriali di Competenza <a href="https://www.agid.gov.it/it/agenzia/stampa-e-comunicazione/notizie/2022/04/04/agid-avviso-nodi-territoriali-competenza">https://www.agid.gov.it/it/agenzia/stampa-e-comunicazione/notizie/2022/04/04/agid-avviso-nodi-territoriali-competenza</a>
RTD	Responsabile per la Transizione Digitale <a href="https://www.agid.gov.it/it/agenzia/responsabile-transizione-digitale">https://www.agid.gov.it/it/agenzia/responsabile-transizione-digitale</a>

IPA	Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi <a href="https://indicepa.gov.it/ipa-portale/">https://indicepa.gov.it/ipa-portale/</a>
MEPA	Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni <a href="https://www.acquistinretepa.it/">https://www.acquistinretepa.it/</a>
eIDAS	Electronic IDentification Authentication and Signature <a href="https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/eidas">https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/eidas</a>

## APPENDICE 2. Mappatura dei procedimenti

---

### . Premessa

La presente analisi è volta ad individuare le modalità digitali attraverso le quali l'amministrazione comunale di Tarsia comunica con i cittadini e le imprese, le modalità di accesso digitale ai servizi pubblici e le priorità di transizione digitale dei diversi procedimenti amministrativi rispetto ad altri che sono in parte o totalmente da rendere digitali.

Per realizzare detta analisi sono stati individuati, tenuto conto di quanto indicato dall'AGID, i seguenti procedimenti amministrativi:

- Tributi maggiori
- Tributi minori
- Gestione del Patrimonio Immobiliare dell'ente (locazioni attive e passive)
- Pratiche SUAP
- Pratiche SUE
- Notifiche di atti e documenti
- Rilascio di autorizzazioni (invalidi, passi carrai, mercato comunale)
- Videosorveglianza (Ripresa e memorizzazione di immagini in accessi al fabbricato comunale e punti strategici al territorio cittadino. Georeferenzializzazione di persone o cose.)
- Gestione, alla Polizia Locale, delle segnalazioni da parte dei cittadini (registrazione chiamate, assegnazione a vigile, gestione del verbale di controllo, ecc.)
- Multe e verbali (Gestione delle violazioni al C.d.S., rilevazione eventi incidentali, sanzioni)
- Gestione smaltimento rifiuti (servizio, sanzioni, segnalazioni, controllo) e pianificazione tecnica.
- Interventi di protezione civile (in emergenza, di coordinamento volontari ecc.).
- Erogazione di servizi bibliotecari
- Albo pretorio e storico atti
- Protocollo
- Citizen satisfaction

- Procedimenti in materia elettorale (tenuta delle liste elettorali, attività relativa all'elettorato attivo e passivo, attività relativa alla tenuta degli albi scrutatori e presidenti di seggio, rilascio di certificazione e tessere ecc.)."
- Gestione cimitero, concessioni, contributi, liquidazioni, retrocessioni, trasporti funebri e attività correlate,
- Tenuta atti e registri dello stato civile, attività in materia di cittadinanza, divorzi, separazioni e testamento biologico nonché rilascio di certificati.
- Tenuta degli atti e dei registri anagrafici della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero compresi: acquisizione manifestazioni di consenso al trapianto di organi e rilascio di certificati e documenti di identità personale.
- Attività per la gestione dei servizi scolastici (mense, pasti, diete, intolleranze, motivi religiosi, pre e post scuola).
- Agenda digitale degli appuntamenti
- Instant Messaging, Social Collaboration, creazione, modifica, condivisione dei documenti, presentazioni, fogli di calcolo, ecc.

Per ciascuno dei suddetti procedimenti è stata effettuata un'analisi dello livello di digitalizzazione (MATRICE DI TRANSIZIONE DIGITALE) e individuate le proposte relative alle priorità di intervento (legate al Piano Triennale).

## 2. La matrice di transizione digitale

ID DENOMINAZIONE PROCEDIMENTO AREA DI COMPETENZA Digitalizzazione	Valore digitalizzazione	
		Normalizzato
P2 Tributi maggiori TRIBUTI	4,2	1,293342758
P3 Digitalizzazione delibere e Determine	1,8	-0,344972668
P4 Canoni (Gestione Canone unico patrimoniale) TRIBUTI	1	-0,89107781
P5 Gestione del Patrimonio Immobiliare dell'ente (locazioni attive e passive) LAVORI PUBBLICI	1	-0,89107781
P6 Assicurazioni (pratiche di risarcimento) AFFARI GENERALI	1	-0,89107781
P7 Pratiche SUAP COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	4,4	1,429869044
P8 Pratiche SUE EDILIZIA	4,4	1,429869044
P9 Notifiche di atti e documenti POLIZIA LOCALE	5	1,839447901
P10 Rilascio di autorizzazioni (invalidi, passi carrai, mercato) POLIZIA LOCALE	0,85	-0,993472524
P11 Videosorveglianza POLIZIA LOCALE	1	-0,89107781
P12 Gestione delle segnalazioni da parte dei cittadini (registrazione chiamate, assegnazione a vigile, gestione del verbale di controllo, ecc.) POLIZIA LOCALE	1	-0,89107781
P13 Multe e verbali (Gestione delle violazioni al C.d.S., rilevazione eventi incidentali, irrogazione di sanzioni) POLIZIA LOCALE	2,65	0,235264046
P14 Gestione smaltimento rifiuti AMBIENTE	2,7	0,269395617
P15 Interventi di protezione civile (in emergenza, di coordinamento volontari ecc.). PROTEZIONE CIVILE	1	-0,89107781
P17 Erogazione di servizi bibliotecari BIBLIOTECA COMUNALE	1	-0,89107781
P18 Albo pretorio e storico atti AFFARI GENERALI	4,4	1,429869044
P19 Protocollo AFFARI GENERALI	3,2	0,610711331
P20 Citizen satisfaction AFFARI GENERALI	5	1,839447901

P21 Procedimenti in materia elettorale (tenuta delle liste elettorali, attività relativa all'elettorato attivo e passivo, attività relativa alla tenuta degli albi scrutatori e presidenti di seggio, rilascio di certificazione e verifica validità tessera ecc.). AFFARI GENERALI	4,2	1,293342758
070 Gestione cimitero, concessioni, contributi, liquidazioni, retrocessioni, trasporti funebri e attività correlate AFFARI GENERALI	2	-0,208446382

P23	Tenuta atti e registri dello stato civile, attività in materia di cittadinanza, divorzi, separazioni e testamento biologico nonché rilascio di certificati.	AFFARI GENERALI	1,75	-0,379104239
P24	Tenuta degli atti e dei registri anagrafici della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero compresi: acquisizione manifestazioni di consenso al trapianto di organi e rilascio di certificati e documenti di identità personale.	AFFARI GENERALI	1,45	-0,583893668
P25	Attività per la gestione dei servizi scolastici (mense, pasti, diete, intolleranze, motivi religiosi, pre e post scuola).	AFFARI GENERALI	1,45	-0,583893668
P29	Agenda digitale degli appuntamenti	AFFARI GENERALI	1	-0,89107781
P30	Instant Messaging, Social Collaboration, creazione, modifica, condivisione dei documenti, presentazioni, fogli di calcolo, ecc.	CED	1	-0,89107781



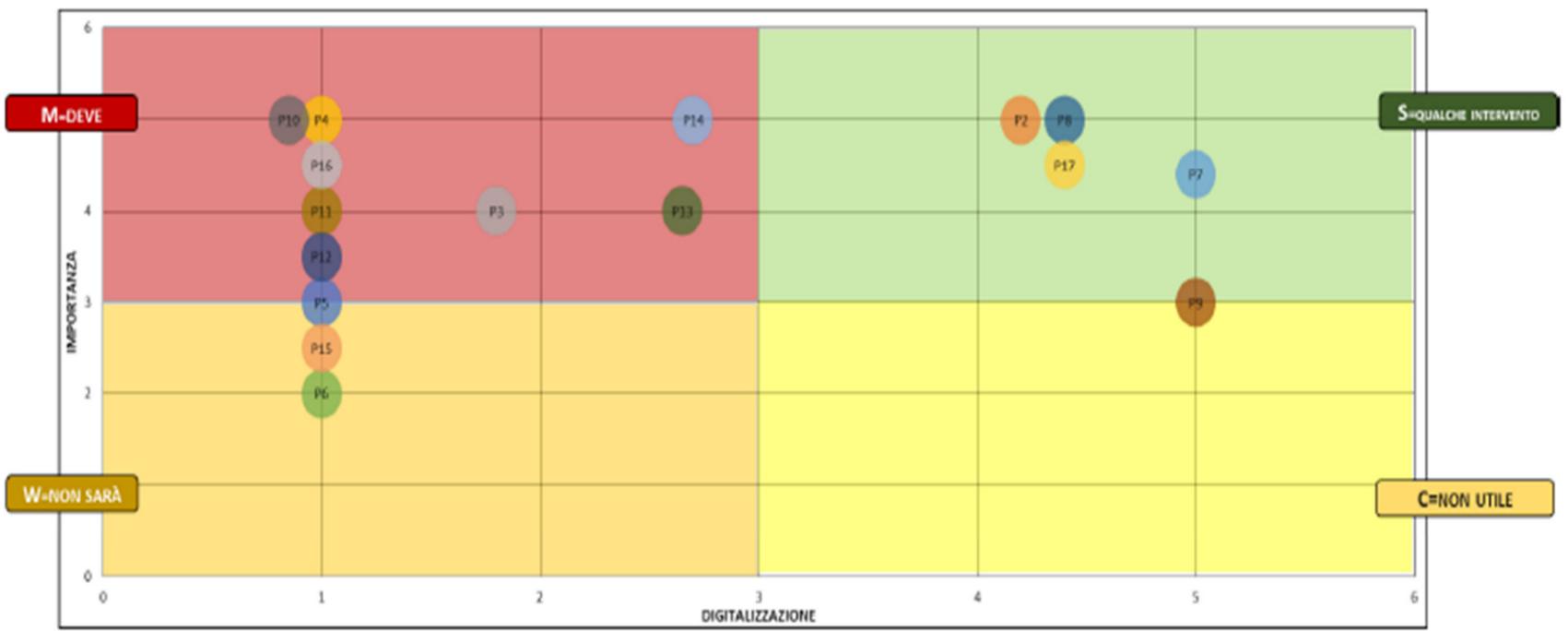


Figura 5 – Matrice di valutazione del livello di digitalizzazione dei procedimenti da P2 a P17

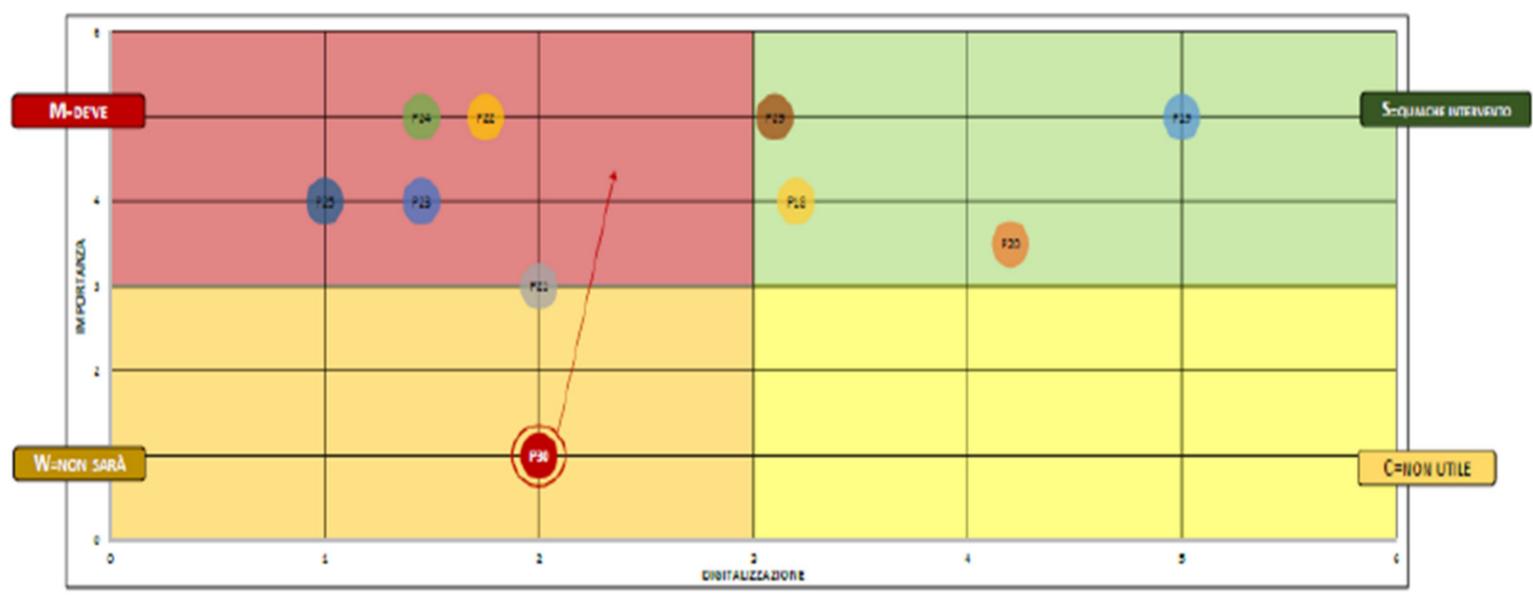


Figura 6 – Matrice di valutazione del livello di digitalizzazione dei procedimenti da P18 a P30

### 3. Considerazioni finali

---

Dall'analisi delle figure 5 e 6 i procedimenti che, al momento, presentano la maggiore urgenza nel processo di digitalizzazione dell'amministrazione comunale di Tarsia (tale elencazione potrebbe costituire il PIANO DEI FABBISOGNI DI INNOVAZIONE per l'anno 2023 dell'amministrazione comunale), sono:

- *DIGITALIZZAZIONE DELIBERE E DETRMININE*
- *GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE*
- *RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI*
- *VIDEOSORVEGLIANZA INTELLIGENTE*
- *GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI AL COMANDO DELLA POLIZIA LOCALE DA PARTE DEI CITTADINI (CENTRALE OPERATIVA)*
- *GESTIONE SMALTIMENTO RIFIUTI E PIANIFICAZIONE TECNICA*
- *PROCEDIMENTI IN MATERIA ELETTORALE*
- *STATO CIVILE*
- *ANAGRAFE*
- *GESTIONE CIMITERO*
- *SERVIZI SCOLASTICI*

Di seguito il dettaglio per ciascun procedimento:

<b>DENOMINAZIONE PROCEDIMENTO</b>	DELIBERE E DETRMININE
<b>UFFICIO COMPETENTE</b>	Ufficio di Segreteria
<b>ASPETTI TECNOLOGICI DA TUTELARE</b>	All'interno della soluzione in cloud già individuata è necessario procedere sia con la digitalizzazione della gestione interna del procedimento sia esponendo l'accesso digitale, a favore del cittadino, di tutte le fasi che caratterizzano il frontend del procedimento ed il back-end.  Alcuni aspetti che dovrà contenere la soluzione in cloud del software che dovrà essere individuato, sono:

- Gestione di tutti gli aspetti della formazione della determina tra cui l'approvazione in formato digitale delle fase di approvazione del documento con la conseguente pubblicazione all'albo e portale della trasparenza
- Gestione di tutti gli aspetti della formazione della delibera tra cui l'approvazione in formato digitale delle fase di approvazione del documento con la conseguente

<b>FONTE</b>	PNRR – misura 1.4.1

<b>DENOMINAZIONE PROCEDIMENTO</b>	GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE
<b>UFFICIO COMPETENTE</b>	Demanio e patrimonio
<b>ASPETTI TECNOLOGICI DA TUTELARE</b>	<p>La soluzione in cloud dovrà essere in grado di gestire i dati (impiegare e generare open data), utilizzare la tecnologia 5G, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· La <b>gestione</b> del patrimonio immobiliare dell'Ente.</li> <li>· La gestione e visualizzazione dei <b>consumi energetici e/o produzione energetica</b> del patrimonio immobiliare dell'Ente.</li> <li>· Le relative <b>manutenzioni</b> su di esso eseguite e/o la <b>manutenzione predittiva</b>.</li> <li>· Le <b>segnalazioni, anche a mezzo web_app</b>, da parte del cittadino e degli addetti dell'amministrazione comunale.</li> </ul> <p>Dovrà inoltre garantire la possibilità di <b>gestire</b> gli immobili sia dell'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e non e relative locazioni attive e/o passive.</p> <p>Nel dettaglio la soluzione dovrà garantire almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· La visualizzazione dei dati gestiti su GIS</li> <li>· La trasmissione dati al MEF</li> <li>· L'interfacciamento con il software di contabilità dell'ente mediante l'esposizione di API.</li> <li>· La gestione dell'edilizia Residenziale Pubblica</li> <li>· La gestione strade</li> <li>· La gestione del patrimonio verde</li> </ul> <p>L'impiego di eventuali algoritmi di machine learning e intelligenza artificiale, ad esempio per l'ottimizzazione dei consumi elettrici, sarebbe auspicabile.</p>
<b>FONTE</b>	Bando servizi per l'innovazione della PA

<b>DENOMINAZIONE PROCEDIMENTO</b>	GESTIONE MERCATO COMUNALE
<b>UFFICIO COMPETENTE</b>	Polizia Locale
<b>ASPETTI TECNOLOGICI DA TUTELARE</b>	<p>Per quanto riguarda la gestione del mercatino sarebbe opportuno ricercare una soluzione cloud based, fruibile a mezzo web app, in grado di garantire:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Alla <b>Polizia Locale</b> la gestione: <ul style="list-style-type: none"> <li>· Dell'anagrafe degli ambulanti</li> </ul> </li> </ol>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Del registro dei mercati (spuntisti e ambulanti)</li> <li>· La gestione dei pagamenti</li> </ul> <p>2. Agli <b>spuntisti</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Conoscere la propria posizione in graduatoria.</li> <li>· La possibilità di notificare in anticipo la propria presenza o assenza in un mercato.</li> <li>· Visualizzare il numero di presenze effettuate in totale e negli ultimi tre anni.</li> <li>· Visualizzare il calendario date di mercato con presenze, assenze, assegnazioni.</li> <li>· Inserire gli scontrini relativi al pagamento dei posti assegnati e/o pagare a mezzo PagoPa.</li> <li>· Fornire ogni documentazione utile: es. autorizzazione alla spunta, SCIA, DURC, permesso di soggiorno stato di ogni documento, n. protocollo, data rilascio, scadenza, ecc.</li> </ul> <p>3. Ai <b>titolari di posteggio</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· La possibilità di notificare in anticipo la propria presenza o assenza in un mercato.</li> <li>· Conoscere il numero di assenze effettuate in totale e negli ultimi tre anni.</li> <li>· Il calendario date di mercato con presenze, assenze, assegnazioni.</li> <li>· Effettuare le giustificazioni delle assenze.</li> <li>· Fornire dati documentazione: es. concessione, SCIA, DURC, permesso di soggiorno, stato di ogni documento, n. protocollo, data rilascio, scadenza, ecc.</li> </ul>
<b>FONTE</b>	PNRR – misura 1.4.1

<b>DENOMINAZIONE PROCEDIMENTO</b>	AUTORIZZAZIONE INVALIDI
<b>UFFICIO COMPETENTE</b>	Polizia Locale
<b>ASPETTI TECNOLOGICI DA TUTELARE</b>	<p>Dovrà essere acquisita una soluzione cloud, basata su tecnologia RFID, per la gestione e il controllo dei PASS per i disabili.</p> <p>La soluzione dovrà consentire di governare l'intero processo amministrativo, dal rilascio alla revoca dell'autorizzazione comunale. L'utente dovrà essere guidato nella procedura di rilascio delle relative autorizzazioni. La gestione automatica del database delle autorizzazioni dovrà permettere la ricerca, il monitoraggio e l'aggiornamento delle stesse nelle varie fasi della procedura burocratica.</p> <p>La soluzione dovrà permettere inoltre di associare ad ogni autorizzazione un microchip anticontraffazione che garantirà l'autenticità dell'autorizzazione rendendola un "oggetto</p>

	<p>parlante".</p> <p>La Polizia Locale attraverso dispositivi come tablet e smartphone, dovrà essere in grado di controllare su strada qualsiasi autorizzazione e verificarne la regolarità. L'ottimizzazione dei controlli permetterà di individuare facilmente le contraffazioni, le irregolarità, le occupazioni abusive o scadute e i pagamenti non versati.</p>
<b>FONTE</b>	PNRR – misura 1.4.1

<b>DENOMINAZIONE PROCEDIMENTO</b>	AUTORIZZAZIONE PER PASSI CARRAI
<b>UFFICIO COMPETENTE</b>	Polizia Locale
<b>ASPETTI TECNOLOGICI DA TUTELARE</b>	<p>La soluzione, cloud, dovrà garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· L'accesso a mezzo SPID</li> <li>· La possibilità di presentare le istanze on-line</li> <li>· Controllo elettronico delle autorizzazioni per i passi carrabili a mezzo tecnologia RFID.</li> </ul> <p>Preliminarmente all'acquisizione del soluzione software dovrà essere realizzato il <b>catasto del passi carrai</b> e gli stesso georeferenziati su GIS.</p>
<b>FONTE</b>	PNRR – misura 1.4.1

<b>DENOMINAZIONE PROCEDIMENTO</b>	VIDEOSORVEGLIANZA INTELLIGENTE
<b>UFFICIO COMPETENTE</b>	Polizia Locale
<b>ASPETTI TECNOLOGICI DA TUTELARE</b>	<p>Attraverso un accordo con altro Comune è auspicabile l'impiego della piattaforma in cloud basato sull'impiego della rete di telecamere destinate alla videosorveglianza e di tecnologie di intelligenza artificiale per rilevare anomalie della circolazione, comportamenti lesivi, nonché eventi incidentali, e riconoscerne la gravità.</p> <p>Tale tecnologia eventualmente potrà essere ulteriormente fatta evolvere andando anche a rilevare altri eventi quali ad esempio atti vandalici, assembramenti, ecc.</p> <p>L'anomalia rilevata è segnalata alla polizia locale consentirà all'operatore della Polizia Locale di intervenire tempestivamente nel caso si verificano particolari eventi.</p>
<b>FONTE</b>	PNRR – misura 1.2 Cloud Service

<b>DENOMINAZIONE PROCEDIMENTO</b>	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI AL COMANDO DELLA POLIZIA LOCALE DA PARTE DEI CITTADINI (CENTRALE OPERATIVA)
<b>UFFICIO COMPETENTE</b>	Polizia Locale
<b>ASPETTI TECNOLOGICI DA TUTELARE</b>	Dovrà essere acquisito una soluzione software in cloud che funzioni come collettore delle informazioni in ingresso verso il Comando di Polizia ed in uscita verso l'Amministrazione ed altri enti. Nel dettaglio la soluzione dovrà consentire la registrazione dell'intervento al fine di coordinare e monitorare l'attività svolta dal Comando. I dati registrati consentiranno la redazione di report testuali e statistici dell'attività svolta dal singolo operatore della Polizia Municipale per utente.

<b>DENOMINAZIONE PROCEDIMENTO</b>	GESTIONE SMALTIMENTO RIFIUTI E PIANIFICAZIONE TECNICA
<b>UFFICIO COMPETENTE</b>	Rifiuti
<b>ASPETTI TECNOLOGICI DA TUTELARE</b>	Attraverso un accordo con altro Comune potrebbe essere realizzabile, anche per l'amministrazione comunale di Tarsia , l'ottimizzazione del ciclo di gestione dei rifiuti. Il nuovo processo si articolerà secondo le seguenti azioni: il cittadino raccoglie i rifiuti utilizzando i normali bidoni per la raccolta differenziata. Alla data stabilita nel calendario per la raccolta di uno specifico rifiuto differenziato, il cittadino ripone i propri rifiuti nel bidone, dotato di un sistema di identificazione, preme il pulsante di prenotazione del ritiro e infine, posiziona il bidone in strada. Il bidone trasmette la richiesta di ritiro al sistema, la tipologia di rifiuto conferito, il peso rilevato e ovviamente l'identificazione dell'utente. A questo punto entra in scena l'operatore ecologico: al momento della raccolta, premerà il pulsante di esecuzione del ritiro, attenderà la segnalazione di conferma ed effettuerà lo svuotamento del bidone. La piattaforma Web, in cloud, consentirà di realizzare i seguenti vantaggi: <ul style="list-style-type: none"> <li>· I CITTADINI avranno la possibilità di tenere sotto controllo la quantità di rifiuti prodotti, monitorare le tasse dovute per il servizio di raccolta dei rifiuti ed esprimere un proprio giudizio sull'attività di raccolta dei rifiuti.</li> <li>· L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE potrà analizzare i dati storici sulla raccolta differenziata, calcolare la tariffa puntuale sui rifiuti prodotti dal singolo cittadino (TARIP), monitorare in real time l'attività di raccolta e spazzamento e infine individuare eventuali conferimenti anomali per</li> </ul>

	<p>·attivare la relativa attività di accertamento</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Il GESTORE DELLA RACCOLTA, potrà visualizzare i percorsi di raccolta ottimizzati in base alle richieste di ritiro da parte delle utenze domestiche e non domestiche e di monitorare in real time il percorso effettuato dai camion destinati alla raccolta dei rifiuti.</li></ul>
--	---

<b>DENOMINAZIONE PROCEDIMENTO</b>	CIMITERO
<b>UFFICIO COMPETENTE</b>	Cimitero
<b>ASPETTI TECNOLOGICI DA TUTELARE</b>	La soluzione in cloud dovrà consentire, alla concessionaria, di gestire tutte le attività legate ai servizi cimiteriali: dalla costruzione della mappa cimiteriale, alla gestione dei loculi, dei dati del defunto e dei contratti, fino alle attività di bollettazione e pagamento dei canoni.
<b>FONTE</b>	PNRR – misura 1.2 Cloud Service

<b>DENOMINAZIONE PROCEDIMENTO</b>	SITO WEB ISTITUZIONALE E PORTALE PER IL CITTADINO
<b>UFFICIO COMPETENTE</b>	CED
<b>ASPETTI TECNOLOGICI DA TUTELARE</b>	<p>Il nuovo portale web dovrà rispettare i seguenti requisiti minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Rispetto delle Linee guida AGID di design per i servizi web della PA e della raccomandazioni previste nella misura 1.4.1</li> <li>· Rispetto di quanto stabilito Regolamento EU 2018/1724 (dichiarazione resa dal fornitore del servizio di sviluppo).</li> <li>· Integrazione, lato back end, di sistemi Web Analytics.</li> <li>· Rimozione di almeno 2 errori relativi ai criteri di successo più frequentemente e attualmente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID.</li> <li>· Accesso ai servizi digitali a mezzo sistema di autenticazione SPID e CIE.</li> <li>· Esposizione dei i seguenti servizi digitali minimi: tributi, anagrafe, stato civile, accesso agli atti, albo pretorio.</li> <li>· Presenza di un sottodominio Open Data, accessibile attraverso il link <a href="https://opendata.comune.tarsia.cs.it">https:// opendata.comune.tarsia.cs.it</a>, per la pubblicazione degli open data.</li> </ul> <p>Il portale dovrà consentire l'accesso a dataset corrispondenti al livello di 4 stelle nella scala di Tim Berners- Lee accessibili a mezzo API e riguardanti i seguenti ambiti: SINISTRI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI TARSIA , CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI COMUNALI, BILANCIO DI PREVISIONE 2022, CONSUNTIVO 2022.</p>

FONTE PNRR – misura 1.4.1

--	--

<b>DENOMINAZIONE PROCEDIMENTO</b>	SERVIZI INFORMATIVI – GESTIONE DEI RAPPORTI CON IL PUBBLICO
<b>UFFICIO COMPETENTE</b>	CED
<b>ASPETTI TECNOLOGICI DA TUTELARE</b>	La soluzione in cloud dovrà prevedere la fornitura di un assistente digitale intelligente, sviluppato con tecnologie di Digital Human Interface, in grado di comprendere le domande dei cittadini e interagire in linguaggio naturale fornendo risposte immediate sui servizi pubblici al cittadino (es. descrizione di un servizio, modalità di accesso ad un procedimento, ecc.),
<b>FONTE</b>	PNRR – misura 1.2 Cloud Service